



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 23 marzo 2025**



Prime Pagine

23/03/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 23/03/2025	5
23/03/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 23/03/2025	6
23/03/2025	Il Giornale Prima pagina del 23/03/2025	7
23/03/2025	Il Giorno Prima pagina del 23/03/2025	8
23/03/2025	Il Manifesto Prima pagina del 23/03/2025	9
23/03/2025	Il Mattino Prima pagina del 23/03/2025	10
23/03/2025	Il Messaggero Prima pagina del 23/03/2025	11
23/03/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 23/03/2025	12
23/03/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 23/03/2025	13
23/03/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 23/03/2025	14
23/03/2025	Il Tempo Prima pagina del 23/03/2025	15
23/03/2025	La Nazione Prima pagina del 23/03/2025	16
23/03/2025	La Repubblica Prima pagina del 23/03/2025	17
23/03/2025	La Stampa Prima pagina del 23/03/2025	18

Venezia

22/03/2025	Il Nautilus AL VIA LA STAGIONE CROCIERISTICA A VENEZIA. AL TERMINAL DI FUSINA ARRIVATA LA VIKING STAR	19
22/03/2025	Sea Reporter Venezia, stagione crocieristica: Al Terminal di Fusina arrivata la Viking Star	20

Genova, Voltri

22/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	21
<hr/>			
22/03/2025	PrimoCanale.it		23
<hr/>			

La Spezia

22/03/2025	Agenparl		24
<hr/>			
22/03/2025	Citta della Spezia		26
<hr/>			
22/03/2025	Citta della Spezia		29
<hr/>			
22/03/2025	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	30
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/03/2025	Ancona Today		33
<hr/>			
22/03/2025	corriereadriatico.it		35
<hr/>			

Olbia Golfo Aranci

22/03/2025	Olbia Notizie		36
<hr/>			

Cagliari

22/03/2025	Agenparl		37
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22/03/2025	Stretto Web		38
<hr/>			

Catania

22/03/2025	Catania Oggi	41
Una Delibera tra Sogni e Critiche: il Consiglio Comunale si espone sul piano regolatore portuale		
<hr/>		
22/03/2025	LiveSicilia	42
Porto, Di Sarcina: "Il voto del consiglio va oltre le polemiche"		
<hr/>		

Augusta

22/03/2025	Agenparl	43
C.S. Conferenza stampa sulla crisi del Polo petrolchimico di Siracusa		
<hr/>		
22/03/2025	Ansa.it	46
Conferenza stampa sulla crisi del Polo petrolchimico di Siracusa		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

Terzo l'iridato Pogacar
Milano-Sanremo da urlo
Van der Poel beffa Ganna
di **Marco Bonarrigo** e **Gaia Piccardi**
alle pagine 38 e 39

Quattro speciali su La7
«Una giornata particolare»
riparte dalla Bibbia
di **Renato Franco**
a pagina 37

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

L'Europa che verrà

L'AZIONE NECESSARIA DELL'ITALIA

di **Mario Monti**

È allarmante il modo in cui l'Italia affronta il tema della difesa europea. Nella politica regnano le divergenze: tra i partiti della maggioranza, tra quelli delle opposizioni, all'interno del governo e addirittura entro la presidenza del Consiglio, dove la presidente e i due vicepresidenti hanno posizioni ben distinte e a volte in conflitto anche se finora in qualche modo ricomposte nei passaggi decisivi. L'opinione pubblica è altrettanto disorientata. Ciò è comprensibile: pace e guerra sono questioni esistenziali, terribilmente concrete e al tempo stesso radicate nelle ideologie. Inoltre da decenni l'attenzione per le guerre è aumentata, ma per gran parte di noi è inverosimile che l'Italia possa essere aggredita o, con tecnologie avanzate, asservita da altre potenze o poteri e noi, cittadini e imprese, con lei. Le convulsioni della politica, lungi dal favorire una maturazione nell'opinione pubblica sugli scenari nuovi e complessi della difesa europea, la agitano e la struttano in ciò che a molti politici interessa di più: inseguire il consenso di breve periodo. Inseguire il consenso provoca i danni che conosciamo quando è fatto creando illusioni di benessere con debito pubblico che graverà sui nostri figli e nipoti. Ma immensamente più grave è farlo cercando la via di minore resistenza nell'affrontare questioni dalle quali può dipendere la loro vita, la loro libertà e con esse la sopravvivenza della civiltà europea (italianità compresa).

continua a pagina 28

GIANNELLI

IL VASO DI COCCIO



«La Cina punta sui volenterosi in Ucraina» Mattarella contro i dazi: sono immotivati

PD E M5S DIVISI
A Ventotene, senza leader

di **Fabrizio Caccia**

L'opposizione vanno a Ventotene però senza i leader. E la trasferta sull'isola al centro della polemica politica divide Pd e M5S. Zingaretti: serve unità. Conto: combattere concretamente.

alle pagine 14 e 15

di **Marzio Breda** e **Giuseppe Sarcina**

Conflitto in Ucraina, la mossa di Pechino: la Cina sta valutando una sua partecipazione a una eventuale missione di mantenimento della pace nel Paese. Questione dazi, interviene il presidente Sergio Mattarella: «Sono protezionismi dannosi e immotivati». «Le armi economiche minacciano la stabilità mondiale» avverte il ministro Giancarlo Giorgetti.

da pagina 8 a pagina 13

IL MINISTRO ANTONIO TAJANI
«La politica estera? La fa la premier con me»

di **Paola Di Caro**

Forza Italia è stata, è e sarà sempre europeista. Lo ribadisce il ministro Antonio Tajani. «La politica estera la fanno il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri, non i partiti» spiega.

a pagina 11

È guarito dalla polmonite bilaterale. Ma avrà bisogno di convalescenza e riabilitazione. «Insisteva da giorni per uscire»

Torna il Papa: «Contentissimo»

Lascia oggi il Gemelli. I medici: può recuperare presto la voce, per due volte in pericolo di vita

di **Margherita De Bac** e **Gian Guido Vecchi**

Papa Francesco torna in Vaticano. Oggi lascerà il Gemelli per la sua residenza di Santa Marta. Poi due mesi di convalescenza.

da pagina 2 a pagina 6



LO SCENARIO
Cosa cambierà nel governo della Chiesa

di **Massimo Franco**

È da giorni che a Casa Santa Marta si notava un certo fermento. Come se qualcuno presentisse che Francesco mordeva il freno per uscire dal Gemelli.

continua a pagina 6

L'intervista I cosacchi, Trieste, i libri. Le memorie di Magris



di **Aldo Cazzullo**

«Borges? Non così cieco come voleva far credere»

Borges e Mauro Corona — «Io scoprii mia moglie Marisa» —, Eco e Javier Marias — «Il più grande» —, i cosacchi della sua infanzia, la Trieste occupata dai titini: memorie di Claudio Magris. «Temo che la civiltà dei libri sia in pericolo».

alle pagine 24 e 25

INDAGINI A ROMA
Liposuzione in una clinica Muore a 62 anni

di **Valeria Costantini**

Si sottopone a un intervento di liposuzione e muore in ospedale dopo dodici giorni di agonia. La vittima è Simonetta Kallfus, 62enne di Ardea, comune alle porte di Roma, ex dirigente di banca.

a pagina 23

OLBIA. LA DENUNCIA
Botte e minacce la notte di follia di Tony Effe

di **Alberto Pinna**

Tony Effe protagonista di una rissa in uno dei locali notturni più frequentati dai vip in Costa Smeralda. Il cantante è tra gli indagati.

a pagina 20

PADIGLIONE ITALIA

LE PAROLE CHE VENGO NO PRIMA DELLE COSE

Le parole e le cose. È un dilemma vecchio come il mondo: viene prima la parola o la cosa? All'origine della nostra storia c'è la parola. «Sia la luce», è scritto nella Genesi. E «da luce fus». Tuttavia, la realtà di noi uomini dimostra il contrario.

Siamo tutti convinti che sia un obbligo morale e civico di ogni persona di buona volontà far sentire la propria voce per esortare al dialogo, alla tolleranza e alla diplomazia, com'è scritto nel manifesto

L'origine
Molti credono che il linguaggio sia all'origine del reale

degli scienziati contro il riaro. Ma se Putin non ascolta e pensa solo a conquistare l'Ucraina?

Siamo tutti convinti che Europa e Stati Uniti siano le stelle polari della nostra politica estera — come ha ricordato il ministro Tajani — e che l'atlantismo sia fondamentale per tutelare i nostri interessi strategici. Ma se Trump taglia i ponti e pensa solo alla sua idea di potere senza limiti? Non basta affermare continuamente un principio per-

ché questo si avveri. Molti credono che il linguaggio sia all'origine del reale; non in politica, dove prima vengono le cose, dopo i loro nomi.

Non opporsi con efficacia alla furia distruttiva, alla brama di conquista, ai morti sul campo, alle deportazioni ci mette nella posizione del postulante ciarlieri, storditi dalla propria superiorità morale e dai propri desideri, incapaci di ideali, oppressi da sentimenti di fiera rassegnazione.

di **Aldo Grasso**

STOP ALL'ULTIMA DISCESA

Trionfo Brignone La Coppa è sua



di **Flavio Vanetti**

Federica Brignone conquista la Coppa del Mondo di sci senza gareggiare. Gara cancellata per il vento.

a pagina 39

Joël Dicker

La catastrofica visita allo zoo



2 EDIZIONI
200.000 COPIE
IN UNA SETTIMANA

La nave di Teseo

50323
Foto: Ina/Ansa/Spot - n.a.p. - D.L. 303/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano
0 771120 448303





Oggi il Papa lascerà il Gemelli e vuole affacciarsi per l'Angelus, anche se fatica a parlare. Il mondo ha bisogno di risentire presto la sua voce contro il riarmo



Domenica 23 marzo 2025 - Anno 17 - n° 81
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trattelli di chi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ECCO LE NUOVE CARTE

Crosetto e la casa gratis: la versione che non regge più



○ LILLO E PACELLI A PAG. 4

TAJANI&C. SPUDORATI

Falcone arruolato da Fl. Morvillo: "Vince Dell'Utri..."

○ CAIA E PIPITONE A PAG. 6-7

KURSK, UCRAINI IN ROTTA

Gli Usa: "Elezioni a Kiev". La Cina nel peacekeeping

○ PARENTE A PAG. 9

A GAZA 50MILA MORTI

Blitz Idf su Siria e Libano. L'Italia non condanna

○ CARIDI E PROVENZANI A PAG. 10-11

È MORTO A 76 ANNI

"Big" Foreman da Ali alla vita presa a pugni

Leonardo Coen

Big George aveva 76 anni. Formidabile picchiatore, Foreman resterà nella storia della boxe non per le sue vittorie, ma per una sconfitta. Mashback, Kinshasa, Zaire. Cuore dell'Africa nera. È la lunga notte del 30 ottobre 1974. A battersi, due pugili neri americani. Il più celebre, Muhammad Ali, già Cassius Clay, 32 anni, vuole riprendersi il titolo sottratto sette anni prima.



A PAG. 22

Mannelli

NEUROPEI



350MILA€ Tutte le spese del Comune di Roma per l'evento pro Ue

Palco, cibo, hotel e regia tivù: i soldi pubblici a piazza Rep

I dettagli dei servizi pagati dalla Città e approvati all'insaputa del Consiglio comunale: 60 mila € in strutture, 22 mila in videoriprese, 2.500 in accoglienza e 23 mila in gazebo

○ BISBIGLIA A PAG. 8



Onta su ontà

Marco Travaglio

Tra le tante notizie incomprensibili di questi tempi tragici, una svetta su tutte: la decisione di Fulvio Martusciello, coordinatore di Forza Italia in Campania e capodelegazione al Parlamento europeo, di ritirare la sua candidatura a presidente della Regione. Il motivo è che il suo nome è emerso, malgrado non risulti indagato, nell'inchiesta su presunti regali e mazzette dal colosso cinese Huawei per l'affare del 5G. E che la sua assistente Lucia Luciana Simeone è stata arrestata per ipotetiche tangenti da 46 mila euro. "Ho costruito in questi anni - ha spiegato Martusciello - un partito al di sopra di ogni sospetto e in una fase in cui è giusto che ogni contesto venga chiarito senza interferenze ritengo doveroso contribuire a preservare FI da ogni possibile elemento di attacco o strumentalizzazione". Sul partito "al di sopra di ogni sospetto" ci sarebbe magari qualcosa da eccepire, vista la sfilza di forzisti campani arrestati e/o indagati, anche per storie di camorra, come Giggino a Purpeta Cesaro, alcuni poi condannati in via definitiva come Nicola Costantino (10 anni come referente del clan dei Casalesi). Senza dimenticare il fondatore Silvio B., che proprio a Napoli si comprò il senatore Sergio De Gregorio e fu condannato e poi salvato dalla prescrizione. Ma proprio questo è il punto. Da 31 anni esatti in FI l'avviso di garanzia fa curriculum, il rinvio a giudizio è uno status symbol, l'arresto è una medaglia al valore, la condanna una causa di beatificazione. Se uno è indagato e poi assolto, è la prova che il pm lo perseguitavano. Se invece è condannato, è la prova che i giudici lo perseguitano.

Ora, consolidato il teorema del complotto perfetto, non si vede come, all'improvviso, l'arresto di un'assistente possa stroncare una candidatura. Qui si rompe una lunga tradizione e si getta una luce sinistra su tanti valorosi pregiudicati venerati nel calendario azzurro e nel martirologio "garantista". Non si era detto che, quando tocca un berlusconiano (e, per estensione, di tutto il centrodestra), la giustizia è accanimento a orologeria, persecuzione politica, congiura di toghe rosse, invasione di campo e gogna mediatica? Non si era detto che, per ipotizzare eventualmente dimissioni o altri passi indietro, bisogna attendere la sentenza definitiva della Cassazione e poi, quando arriva, se è di condanna, si passa direttamente a dedicare al pregiudicato l'aeroporto di Linate e il francobollo commemorativo? E, se è di prescrizione, la si gabbella per assoluzione? Qui si rischia di gettare nel più cupo sconcerto un'intera comunità. A meno che Martusciello non si affretti a confessare alla base disorientata la vera ontà infamante che lo spinge a ritirarsi col capo cosparso di cenere: non essere indagato.

LAUREA DELLA DOMENICA PD E M5S: "VENGA IN PARLAMENTO"

Calderone non spiega e non mostra gli esami



"STUDIO E LAVORO" MA TACE SU SESSIONI MANCANTI E ISCRIZIONE PAGATA 1€ E NON DICE COME FECE A SEGUIRE IL CORSO BIENNALE E IL TRIENNALE INSIEME

○ GIARELLI E MACKINSON A PAG. 2-3

RISPOSTA A GASPARRI NEL SOLCO DI B. Nordio vuole sanzioni disciplinari ai pm che parlano o si schierano (anche se la condotta è legittima)

○ SALVINI A PAG. 5

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro a pag. 12
- Fini a pag. 19
- Caizzi a pag. E3
- Mercalli a pag. E3
- Spadaro a pag. E3
- Palestra a pag. 18



UMBERTO MAGGI

"Il no' degli esperti a Vasco, l'incidente, poi scoprii Bocelli"

○ FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

"Vendeteci le uova": gli Usa chiedono aiuto anche all'Italia. Chiara Ferragni: "Parlami"

LA PALESTRA/ROBERTO ONNIS



SCI, COPPA DEL MONDO ALLA BRIGNONE LA MAMMA: «SUCCESSO DI FAMIGLIA»
Galli e Pagnoni alle pagine 28-29

MILANO-SANREMO DA SPETTACOLO: VINCE VAN DER POEL GANNA SECONDO
Stagi a pagina 30

SALAZAR, FRANCO E LO ZAR PUTIN IDENTIKIT DI UNA DITTATURA
Solinas alle pagine 22-23

COPEGNICO

il confessionale

IL DIGIUNO IN QUARESIMA NON TOGLIE MA ARRICCHISCE
Mons. Dellavite a pagina 19



il Giornale



DOMENICA 23 MARZO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 70 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

IL RIARMO NON È LA STRADA GIUSTA

di Vittorio Feltri

Davvero oggi il problema dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare è avere troppo pochi missili e carri armati? Per cui, una volta tirati fuori dalle tasche dei cittadini ottocento miliardi di euro che non abbiamo, saremmo tutti pieni di debiti ma molto felici e sicuri grazie ad arsenali traboccanti di droni? Sono portato ad escluderlo. L'ultima volta che l'Italia puntò su questo obiettivo finì malissimo: moltiplicammo baionette e sommergibili, ci ritrovammo umiliati e sconfitti.

Sono tesi qualunque, non ne dubito, ma bisognerebbe qualche volta ascoltare la vox populi. Concordo con Giorgia Meloni sul fatto che la parola «riarmo» sia antipatica, e suscita repulsione. Identificare la speranza di resurrezione, come ha fatto Ursula von der Leyen, nella formula «ReArm Europe», includendo la guerra nel nostro fatale destino, è logico che provochi disguido e depressione. Infatti le armi di solito uccidono anche chi, dopo essersi riarmato, le impugna, come stiamo vedendo nelle guerre ancora in corso in Ucraina e in Medio Oriente. Non è solo, però, una questione di parole inopportune. Condire l'insalata di fiori carnivori con parole gentili - tipo «sicurezza» o «difesa» - non rende la realtà da inghiottire meno indigesta al popolo, che non è tanto bue (...)

segue a pagina 16

Analisi

MA È UN BENE PER L'ECONOMIA

di Edward N. Luttwak

Adesso che si parla di riarmo vero, che esigerà tagli alle altre spese iniziando dalle pensioni ormai pluridecennali, è essenziale non sprecare soldi per navi che sono ferri vecchi o comunque già in numero eccessivo, dato che manca personale addestrato. Al contrario, è meglio comprare nuove armi all'avanguardia da aziende top del settore, così da accelerare l'economia. Il miglior esempio di questo approccio è il sistema americano di difesa aerea SA-GE degli anni '50: inutile e mai usato, lanciato però l'intero comparto industriale dei computer negli Stati Uniti.

In occasione dell'esibizione aerea del Primo Maggio, nel 1954, l'aeronautica sovietica fece volare (...)

segue a pagina 5



TRUPPE Il presidente cinese Xi Jinping

MELONI GIOVEDÌ A PARIGI

La Cina s'infiltra tra i volenterosi

Pechino vuol far parte delle forze di «peacekeeping» in Ucraina

Francesco De Remigis e Adalberto Signore

■ Una questione «delicata», una discussione ancora in fase embrionale, ma che potrebbe trasformarsi in chiave per far aprire Mosca all'opzione peacekeeper in Ucraina: Pechino starebbe valu-

tando l'ipotesi di unirsi alla coalizione in vista di una potenziale missione di mantenimento della pace. Giovedì la premier Giorgia Meloni a Parigi per il vertice dei «volenterosi».

con Fabbri alle pagine 2-3

LA DENUNCIA DELLA CRONISTA

«Prodi mi ha tirato i capelli»

L'ex premier contro una giornalista di Mediaset per una domanda su Ventotene. Ma lui nega tutto

Lascia il Gemelli

Papa Francesco torna a casa «Ce l'ho fatta, sono ancora vivo»

Abbiati, Sartini e Sorbi alle pagine 14-15



RICOVERATO DAL 14 FEBBRAIO L'unica foto del Pontefice al Gemelli

■ L'ex premier Prodi risponde stizzito alla domanda di una giornalista di Quarta Repubblica su Ventotene. Il video è virale, la cronista accusa: «Mi ha preso i capelli, mi sono sentita offesa».

Di Sanzo, Napolitano e Zurlo alle pagine 8-9

FINTI PACIFISTI A ROMA

Gli assalti verbali della piazza rossa

Francesco Boezi

■ La «piazza per l'Europa» di Michele Serra era contro il centrodestra, contro il governo di Giorgia Meloni e contro il presidente degli Stati Uniti Donald Trump. Ecco tutti gli attacchi verbali.

a pagina 8

TRA IDEOLOGIA E GREEN

Giravolta ambientalista: ora la Tesla inquina

Bonora a pagina 20

RICERCA E TECNOLOGIA

I dazi di Trump rischiano di colpire anche la sanità

di Piepaolo Sileri

Come stiamo osservando da alcune settimane, il presidente Trump, come promesso in campagna elettorale, sta programmando dazi al fine di ristabilire la produzione interna, stimolando il trasferimento delle attività produttive sul proprio territorio nazionale. La Cina risponde. L'Europa risponde. È questo susseguirsi di tensioni commerciali ne moltiplica l'effetto, con il risultato che sarà inevitabile un aumento dei costi del prodotto. Non (...)

segue a pagina 16

SENTENZE OPPOSTE

Se la «moda» delle adozioni è il genitore single

Zurlo a pagina 16

JUVENTUS TRA MOTTA, MANCINI, TUDOR E I PROBLEMI DI BILANCIO

SIGNORA CONFUSIONE

di Tony Damascelli

Nemmeno Mario Monicelli, nel suo capolavoro *Parenti serpenti*, avrebbe immaginato quello che sta accadendo nella Juventus. Non la squadra ma ciò che capita a Thiago Motta e al club ha del ridicolo e grottesco. Ormai la fine del tecnico brasiliano è segnata, la prossima partita contro il Genoa è la stazione di arrivo. Voci mille, la dirigenza bianconera - Giuntoli Cristiano con la supervisione di Scanavino Maurizio - ha fatto casting. Pioli, pare anche Conte, Tudor, poi si è concentrata, si fa per dire, su Roberto Mancini, affare definito o quasi: quattro mesi più biennio se la squadra otterrà la qualifica-

zione alla Champions League. L'offerta iniziale era di un biennale immediato ma i conti del club non consentono ulteriori esposizioni, l'esonero di Motta avrà un costo pesante con l'arrivo del nuovo allenatore, nel caso di Tudor meno grave, ma Exor ha bloccato l'idea avventuriera dei manager che dopo aver bruciato Allegri si ripetono con Motta senza che nessuno in società fiati a proteggere il patrimonio, così come è accaduto dopo l'intervista di *Tuttosport* all'azionista di minoranza che ha criticato gestione e dirigenza. La farsa è soltanto all'inizio. John Elkann può chiuderla licenziando la compagnia teatrale come fece suo nonno Gianni Agnelli. «È la gente? Non ci avete pensato a cosa direbbe la gente?» (*Parenti serpenti*, 1992).

SCARICA INTAXI

L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) PROIBITO FUMARE



IL GIORNO

ON MOBILITÀ
IL TEST DRIVE
MERCEDES CLA
NEL FUTURO

DOMENICA 23 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, le mosse dei pm. Abusi, preso un rider

Molestie di Capodanno: l'intelligenza artificiale nella caccia al branco

Giorgi e Palma a pagina 12



Garlasco, Sempio e l'indagine

Dal tè ai cereali: il rebus del Dna «Zero segreti»

Zanette a pagina 13



Ucraina, truppe cinesi per la tregua

Pechino valuta se appoggiare la coalizione dei paesi volenterosi a garanzia dell'Ucraina. L'obiettivo è fare pressione su Mosca. Domani i negoziati in Arabia. Meloni sarà al summit di Parigi. Alt di Tajani a Salvini: la politica estera la facciamo io e la premier

C.Rossi, Ottaviani e Benedetto da p. 4 a p. 7

La sfida per partiti e coalizioni

L'Italia litiga mentre il futuro la travolge

Agnese Pini a pagina 7

La preoccupazione del Colle

Mattarella contro i dazi: «Protezionismi immotivati»

D'Amato a pagina 5

Pesano i costi di cacao e burro

Uova e colombe, prezzi alle stelle A Pasqua rincari fino al 40%

Ferri a pagina 19

DA OGGI DUE MESI IN CONVALESCENZA: HA RISCHIATO LA VITA



Una gigantografia del Papa davanti all'ospedale Gemelli

Papa Francesco lascia l'ospedale

Dal ricovero alle crisi, dai bollettini medici alle preghiere. Poi i miglioramenti, il vocale, la prima foto e l'annuncio delle dimissioni dall'ospedale: 37 giorni

di dopo, il Papa lascia oggi il Gemelli. I medici: «È stabile da due settimane, resterà in convalida per due mesi a Santa Marta». Per la presenza o meno

ai riti pasquali o per altri eventi «si valuteranno i miglioramenti». Intanto oggi, prima di rientrare, si affaccerà dal Gemelli.

Fabrizio e Di Caprio alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Cavernago, tragico incidente



Schianto all'alba dopo la discoteca Nora e Riccardo morti a 19 anni

Donadoni a pagina 15

Val Masino, ondata di maltempo

La frana incombe e scatta l'allarme: evacuato il borgo

Baldini a pagina 17



La nostra inchiesta: dilaga la violenza tra i giovani

Tra i minori omicidi triplicati La nonna del 16enne ucciso: «Per lui giro le scuole»

Bartolomei alle pagine 10 e 11



Sci, prima assoluta come nel 2020

Coppa del mondo a super Brignone

Rabotti nel QS

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA COMFORT BENESSERE



Oggi Alias Domenica

MIA COUTO Trent'anni di guerre di liberazione in Mozambico e notizie di un mondo "altro". Il ritorno di «Terra sonnambula»



Culture

MARIE NDIAYE La scrittrice francese parla del romanzo «La strega», indagine sulla libertà delle donne. Francesca Maffioli pagina 10



Visioni

CINEMA Si è concluso il festival dell'animazione di Niigata, premiato «Look Back» di Kiyotaka Oshiyama. Matteo Boscarol pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE 4 EURO 2,00

DOMENICA 23 MARZO 2025 - ANNO LV - N° 70

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Un manifestante tiene in mano una bandiera turca davanti alla polizia antisommossa durante una protesta contro l'arresto del sindaco di Istanbul foto di Khaill Hamra/Ag

Trecentomila in piazza a Istanbul, proteste nel resto della Turchia: fronte comune contro l'arresto del sindaco Imamoglu e i tentativi di Erdogan di eliminare il rivale alle presidenziali. I figli di Gezi Park sfidano il blocco dei social e la repressione della polizia

pagine 2,3

Mal comune



L'appello Una laurea per Ekrem

Da quando è presidente della Repubblica Erdogan si susseguono gli arresti di militanti, giornalisti, artisti, avvocati o semplici autori di post sui social media considerati «insulti al presidente della Repubblica» o «apologia del terrorismo». Il 19 marzo, Ekrem Imamoglu, sindaco di Istanbul, ha pubblicato un video sui social mentre decine di poliziotti bussavano alla porta di casa sua. Domenica 23 marzo, Ekrem Imamoglu sarebbe stato nominato candidato alla presidenza al congresso del suo partito, il Chp, un partito laico e nazionalista fondato da Mustafa Kemal Atatürk. La popolarità di Imamoglu è cominciata con la sua elezione a sindaco di Istanbul nel 2019. Erdogan la fece annullare, ma due mesi dopo Imamoglu vinse di nuovo in modo ancor più clamoroso. Imamoglu è stato rieletto a valanga ancora nel marzo 2024, sebbene condannato a due anni e sette mesi di carcere e bandito dalla vita politica nel dicembre 2022.

— segue a pagina 3 —

Riarmo

A chi serve invocare l'emergenza

FRANCESCO STRAZZARI

Keep Russia out, America in and Germany down: ecco, nella sintesi del suo primo segretario generale, il britannico Ismay, la missione storica della Nato. Ora che Berlino ha impegnato sul prossimo decennio mille miliardi in difesa, infrastrutturale ed energia sostenibile, siamo in una fase diversa. Si può discutere del revisionismo di Mosca sui confini, delle provocazioni «ibride», di costi e implicazioni della dissuasione, ma è un fatto che i come e i quanto dell'offensiva di Donald Trump & co. sollevano per l'Europa il serio problema del cosa fare. Qualcuno si ostina a sostenere che si tratti solo di tattica e che la sostanza non cambierà.

— segue a pagina 5 —

I "VOLENTEROSI" AL PALO, IPOTESI CASCHI BLU E L'AUTO DI PECHINO NEL FUTURO DELL'UCRAINA

L'Onu e la Cina per fermare Putin

La cosiddetta coalizione dei "volenterosi" è già riconvocata a Parigi il prossimo giovedì, per una riunione a cui è atteso anche il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. E stavolta ci sarà anche Giorgia Meloni. Ma il gruppo guidato dal premier britannico Starmer e dal presidente francese Macron deve fronteggiare più di un problema.

Il primo riguarda la missione principale della coalizione, ovvero quella di inviare truppe di terra in Ucraina una volta concordati i termini per un cessate il fuoco che possa finalmente aprire la strada alla fine delle ostilità.

Di fronte al "niet russo" sull'ipotesi di boots on the ground di truppe Nato e europee, si fa

strada l'idea di un contingente delle Nazioni Unite. Il quotidiano tedesco Die Welt rivela i contatti tra Bruxelles e Pechino. Il coinvolgimento cinese nella coalizione di volenterosi aumenterebbe di modo esponenziale le probabilità che Mosca accetti. Ma Zelensky protesta: «Non basta a proteggerci da Putin». VALDAMBIRINI A PAGINA 5

Quale Europa?

Piazze piene di persone, ma vuote di politica

FILIPPO BARBERA

Oggi, più che mai, sentiamo l'urgenza di impegnarci a promuovere e difendere i valori che ci hanno uniti in questi decenni: demo-

crrazia, pace, giustizia sociale e rispetto per l'ambiente», scrivono sindaco e sindaco di Firenze e Bologna, Sara Funaro e Matteo Lepore.

— segue dalla prima 7 —

ITALIA-USA

Mattarella avverte: i dazi ci danneggiano



Di fronte ai balbettii del governo, tocca a Mattarella lanciare l'allarme sui rischi dei dazi di Trump: «Danneggerebbero in modo importante settori di eccellenza del made in Italy». Tajani a Salvini dopo la telefonata a Vance: «La politica estera la fanno la premier e la Farnesina». BRAGA, CARUGATI ALLE PAGINE 6,7

OVERTOURISM

Al Kikki, le accuse delle ong al boia libico



Dalla direzione del carcere di Abu Salim alla gita a Roma come uomo di stato. L'ong Echir e Amnesty: «Esterosioni, pestaggi, violenze sessuali e omicidi». Intanto in Libia regna il caos: le milizie tra contrabbando, abusi e corruzione nel vuoto di potere del governo di Tripoli. DI VITO, MAURO A PAGINA 8

STRISCIA CONTINUA

Nuove stragi a Gaza, raid israeliani in Libano



Non cessa l'offensiva israeliana su Gaza e ora il timore è di un'escalation degli attacchi con un obiettivo «nuovo»: un governo militare di Tel Aviv nella Striscia. E si riapre anche il fronte nord: Israele accusa Hezbollah (che nega) di lancio di razzi e bombardamento Libano. GIORGIO, PORCIELLO A PAGINA 4



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dipos. C/PM/23/21/03





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 81 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/11, 20/26

Fondato nel 1892



Domenica 23 Marzo 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

Conflitti commerciali, il monito
Mattarella avverte: protezionismi immotivati un danno per l'Italia
Valentina Pigliantile a pag. 8



Volenterosi, Cina pronta a unirsi
Ucraina, domani colloqui in Arabia. Gli Usa: ok di Kiev alle elezioni
Mauro Evangelisti a pag. 6



L'Ovo di Virgilio
L'angelo dell'Apocalisse e il cielo sopra la Sanità
Vittorio Del Tufo in Cronaca

L'editoriale LA GUERRA DEI DAZI L'INTERESSE STRATEGICO ITALIANO

di Roberto Napolitano

La guerra commerciale fa male prima di tutti agli Stati Uniti. Fa male anche agli altri soprattutto se rispondono. Perché, in questo caso, accentuano i danni anche sulla loro crescita. Per gli americani prezzi e disoccupazione già girano in senso negativo e si faranno sentire sempre di più. Se rispondiamo con i contro-dazi importiamo inflazione e portiamo a casa poco o niente. Diverso, in termini atipici, sarebbe il caso di dare una risposta forte del tipo: gli Stati Uniti decidono di isolarsi dal resto del mondo, allora è il resto del mondo che si aggrega e potrebbe perfino addirittura aumentare il suo reddito.

Rimanendo invece con i piedi per terra più diversificati, più riduci il tuo rischio sia dal lato delle importazioni che da quello delle esportazioni. Il problema è che non è facile perché entrare in altri mercati non lo si fa dall'oggi al domani. Serve una rete di strumenti che ti assicura e serve più complessivamente un ecosistema che mette in sicurezza la tua capacità di penetrazione in Cina e in Africa, come nella penisola arabica e in tutti i Paesi del Golfo e ovviamente in India e in Sud America. Qui, su questo terreno, scatta qualche differenza non trascurabile tra noi e la Germania come economie manifatturiere. Perché l'Italia, a loro differenza e checcché se ne dica, ha una gamma di prodotti molto più ampia e una diversificazione di settori ugualmente molto più ampia.

Il nostro Paese nel 2024 ha già compensato le perdite di esportazioni sul mercato tedesco con Arabia Saudita, Brasile e Messico. Quelle sul mercato francese con Singapore, Filippine e altro ancora. In Cina dove esportiamo troppo poco la compensazione è venuta dalla Turchia. Siamo l'economia industriale più diversificata al mondo dove la caduta dei primi due settori è stata assorbita e superata dalla crescita del terzo e del quarto a differenza della caduta libera tedesca in tutti i suoi principali comparti produttivi.

Anche se il rumore mediatico sui dazi e sul ciclone Trump travolge tutto, esiste in realtà una opportunità strategica solo italiana importantissima che è data dalla sua proiezione nel mondo arabo e in Africa che è il Continente con la risorsa giovanile del futuro, le materie energetiche di oggi e quelle di domani per l'industria di domani. Esiste un'opportunità strategica solo italiana, per la qualità dei suoi prodotti e la flessibilità dei suoi modi di produrre, che ci candida a un ruolo chiave sui mercati del Sud globale del nuovo mondo.

La risposta intelligente alla tendenza isolazionista degli Stati Uniti non è una guerra commerciale agli Stati Uniti, ma piuttosto continuare a rafforzare le cooperazioni possibili e aiutare altrove il rafforzamento dello specifico interesse italiano puntando sulle eccellenze che già ha per entrare ancora più massicciamente sui mercati del futuro, che sono Cina, Africa, Arabia Saudita, Emirati e tutti i Paesi del Golfo, Sud America, India e, in genere, i Paesi emergenti o in via di sviluppo. Ovviamente bisogna farlo con la fatica organizzata di sedersi ai tavoli dove pesano le governance politiche e quelle imprenditoriali che puntano a intese commerciali integrate e durature.

L'idea degli Stati Uniti di fare da soli è storicamente fallimentare e invece di assecondarli nella guerra commerciale rispondendo colpo su colpo, dovremmo operare per rafforzare il commercio e le cooperazioni internazionali come Europa e come Italia tenendo aperti con gli americani tutti i canali commerciali ancora possibili. Alla lunghissima, se gli Stati Uniti si dovessero chiudere per davvero del tutto, si potrebbe indebolire anche il dollaro e pure questo fenomeno, per quanto inverosimile, va comunque considerato per le conseguenze rilevanti che avrebbe sull'equilibrio delle riserve internazionali. Ecco perché è fondamentale come europei e, soprattutto, come Italia, sfruttare nel frattempo l'opportunità strategica di andare dove possiamo andare e dove i mercati ci vogliono.

© RIPRODUZIONI AUTORIZZATE

IL PAPA TORNA A CASA: SONO ANCORA VIVO

Oggi lascerà il Gemelli ma prima si affaccerà «Ha rischiato di morire»



A pag. 11

Il recupero

Ossigeno e riposo: a Santa Marta i due mesi di convalescenza

Due mesi di «dimissioni protette» per il Papa convalescente che ora dovrà evitare di ricevere troppe persone al fine di allontanare il rischio di essere attaccato da altri virus.
Franca Giannoli a pag. 11

Il commento

UN NUOVO INIZIO

di Angelo Sclzo

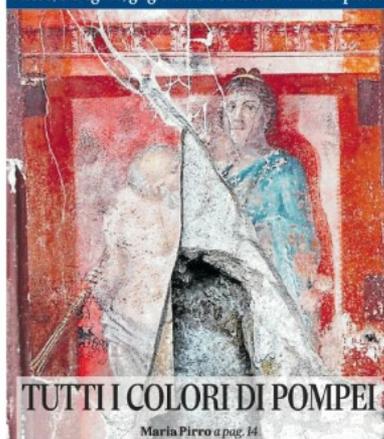
La «fumata bianca» di un nuovo inizio. Ecco cos'è l'annuncio di quest'Angelus dal Gemelli con il Papa che riapparirà alla vista dei fedeli (...)
Continua a pag. 39

Robot e turismo, Napoli nel futuro

► L'officina degli umanoidi, l'ecosistema di San Giovanni, area shopping nel Porto

Mariagiovanna Capone e Antonino Pane alle pagg. 2 e 3

Rosso, blu egizio, grigio: studio sulla tavolozza dei pittori



Maria Piro a pag. 14

REGIONE CAMPANIA E CASO HUAWEI

Martusciello: mi ritiro dalla corsa a governatore per tutelare il partito

Forza Italia, la decisione del coordinatore regionale dopo il coinvolgimento della sua assistente nell'indagine belga. La donna scarcerata: domiciliari

Giuseppe Crimaldi e Adolfo Pappalardo a pag. 4

Fratelli d'Italia L'intervista

Cirielli: «Io disponibile a candidarmi ma a decidere saranno i leader»

Mattia Iovane a pag. 5

Il Pd

De Luca: dicono tutti che siamo bravi, poi vogliono mandarci via

Dario De Martino a pag. 5

I Cinquestelle

Conte: per il nome no a diktat da Roma ma serve un tavolo

ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO

LA REGINA DELLE MELE INCONTRA L'ACETO

Quello tra arte dell'aceto di Andrea Milano e la Melanirca Campana IGP è uno di quei connubi che possono rivoluzionare la storia del gusto.

Il primo aceto di mele monovarietale con tracciabilità di filiera certificata dal campo alla tavola.

acetomilano.it | seguici su



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 81 ITALIA Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 462/04 art. 1, c. 1, DCB RM

NAZIONALE



Domenica 23 Marzo 2025 • III di Quaresima

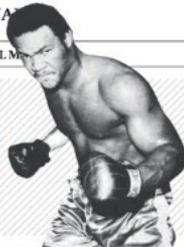
IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Estate di mostre e sfilate
Domenico Dolce
«A Roma faremo qualcosa di unico»
Arnaldi a pag. 23



1949-2025
Addio a Foreman,
l'altra metà del mito di Ali
Arcobelli e Evangelisti nello Sport



Allo specchio
Cinzia Th Torrini
«Piccola e tosta ma comando io»
Scarpa a pag. 19



L'editoriale

I PERICOLI DI UNA NUOVA AUTARCHIA EUROPEA

Giuseppe Vegas
Nella settimana passata l'Unione Europea ha preannunciato un nuovo programma, denominato Savings and Investments Union, con lo scopo di dare una connotazione operativa a quello della Capital Markets Union, lanciato ben 11 anni fa e finora restato lettera morta. La SIU riprende in buona sostanza le proposte contenute nei rapporti Draghi e Letta. Partendo dall'analisi della differenza tra risparmio e investimenti, mira a (...) *Continua a pag. 18*

Il Papa torna in Vaticano

► Francesco si affaccerà alle 12 dal Gemelli e sarà dimesso. I medici: «Ha rischiato la vita due volte ora riposo a Santa Marta per ritrovare la voce». Per il Pontefice agenda ridotta e no ai riti collettivi

CITTÀ DEL VATICANO Dopo trentotto lunghissimi giorni di cure e tanta paura per la sua stessa vita («ha rischiato due volte di morire»), oggi il Papa non solo tornerà a farsi vedere, affacciandosi a mezzogiorno dalla finestra dell'ospedale Gemelli per l'Angelus, ma nel pomeriggio farà finalmente ritorno in Vaticano. I medici hanno ordinato due mesi di «dimissioni protette» per Francesco a Santa Marta: non potrà avere contatti con i bambini o con i gruppi e avrà un'agenda ridotta. **Gagliarducci, Giansoldati e Magliari** da pag. 2 a pag. 5

Annuncio di Witkoff alla vigilia dei colloqui con ucraini e russi a Riad



Gli Usa: «Sì di Kiev alle elezioni»
Cina pronta a unirsi ai volenterosi
ROMA Domani in Arabia Saudita cominceranno i negoziati sul cessate il fuoco. Ci saranno le tre delegazioni di Ucraina, Russia e Stati Uniti. **Steve Witkoff**, inviato di Donald Trump: «Ci saranno le elezioni in Ucraina». E ancora: «Per Zelensky è il momento migliore per un accordo». **Mosca: «Ci aspettiamo progressi»**. Intanto la Cina sta sondando il terreno per unirsi ai volenterosi prendendo parte alla coalizione di peacekeeping dell'Onu. **Evangelisti e Ventura** alle pag. 6 e 7



L'allarme del Colle

Mattarella e i dazi «I protezionismi danno per l'Italia»
ROMA I dazi preoccupano Mattarella per i danni che possono procurare al nostro Paese. Il capo dello Stato lancia un monito contro le «nubi» che si addensano all'orizzonte, «portatrici di protezionismi immotivati». **Pigliatùile** a pag. 8

Il commento

L'OSSESSIONE DEL PASSATO CHE OSCURA IL PRESENTE

Mario Ajello
L a si potrebbe chiamare sindrome bipartisan della retrospia. Parlare del passato per non parlare del presente e del futuro. Lo stanno facendo tutti. E tutti, da destra a sinistra e da sinistra a destra, litigano sulla storia perché ognuno, con i propri occhiali ideologici che forse andrebbero dismessi, ha più consuetudine e facilità a decifrare il secolo scorso piuttosto che il nuovo millennio in corso. Sembra esserci una maggiore agilità a guardare ciò che è stato e un (...) *Continua a pag. 18*

Gara annullata: l'italiana vince la classifica generale e il trofeo di discesa



Trionfo Brignone, due Coppe senza sciare
La campionessa valdostana Federica Brignone, 34 anni **FOTO EPN** **Arcobelli** a pag. 26

Stretta di Nordio

«Sanzioni ai giudici schierati in politica»

► Il ministro scrive: ripristinare l'illecito disciplinare per chi lede credibilità e terzietà della magistratura
Francesco Bechis
Il governo valuta un inasprimento delle sanzioni disciplinari contro le toghe «di parte». Scrive il ministro Nordio, in risposta a un'interrogazione parlamentare: «Resta tema centrale l'eventuale reintroduzione, tra i doveri del magistrato, del divieto di tenere comportamenti, ancorché legittimi, che compromettano la credibilità personale, il prestigio e il decoro del magistrato o il prestigio dell'istituzione giudiziaria». **A pag. 11**

L'intervista
Zingaretti: «Riarmo, le sinistre trovino una linea comune»
Mario Ajello
«M i auguro che tutte le forze di opposizione riscoprano uno spirito unitario». A dirlo è Nicola Zingaretti, per «costruire la difesa comune europea». **A pag. 10**

Agonia di 10 giorni



Liposuzione fatale
accuse al medico condannato per danni
ROMA Morta dopo una liposuzione. Simonetta Kalfus, 63 anni, si era sottoposta all'intervento il 6 marzo, in un ambulatorio privato di Roma. Il decesso dopo un'agonia di 10 giorni. E «il medico è recidivo». **Esposito** a pag. 13

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

VILLA MAFALDA Via Monte delle Gioie, 5 - Roma Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

BILANCIA, FAVORITE LE RELAZIONI
Oggi il tuo segno ha una marcia in più, il Sole si congiunge con Venere e mette a tua disposizione il suo potere, trasmettendoti vitalità, lucidità e capacità di mantenere saldamente la tua linea anche nelle situazioni più faticose. La configurazione ti favorisce nella relazione con il partner: se ne stai cercando uno o se lo hai già adocchiato è il momento di farti avanti. In amore godi di benedizioni potenti e molto speciali.
MANTRA DEL GIORNO
Le emozioni vincono sui ragionamenti.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. «L'amore a Roma» € 6 e 80 (solo Roma)



140 il Resto del Carlino

(* A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

ON MOBILITÀ
IL TEST DRIVE
MERCEDES CLA
NEL FUTURO

DOMENICA 23 marzo 2025
1,80 Euro

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Carpi, speranza nata dal lutto. Donazioni record

Muore a 82 anni Con i suoi organi salvate due persone

Cabri e commento di Massimo Pandolfi a pagina 17



Il Canale delle Moline è rossoblu

Il calcio accende un simbolo di Bologna

Masetti a pagina 16



Ucraina, truppe cinesi per la tregua

Pechino valuta se appoggiare la coalizione dei paesi volenterosi a garanzia dell'Ucraina. L'obiettivo è fare pressione su Mosca. Domani i negoziati in Arabia. Meloni sarà al summit di Parigi. Alt di Tajani a Salvini: la politica estera la facciamo io e la premier

C.Rossi, Ottaviani
e Benedetto
da p. 4 a p. 7

La sfida per partiti e coalizioni

L'Italia litiga mentre il futuro la travolge

Agnese Pini a pagina 7

La preoccupazione del Colle

Mattarella contro i dazi: «Protezionismi immotivati»

D'Amato a pagina 5

Pesano i costi di cacao e burro

Uova e colombe, prezzi alle stelle A Pasqua rincari fino al 40%

Ferri a pagina 19

DA OGGI DUE MESI IN CONVALESCENZA: HA RISCHIATO LA VITA



Una gigantografia del Papa davanti all'ospedale Gemelli

Papa Francesco lascia l'ospedale

Dal ricovero alle crisi, dai bollettini medici alle preghiere. Poi i miglioramenti, il vocale, la prima foto e l'annuncio delle dimissioni dall'ospedale: 37 giorni

ni dopo, il Papa lascia oggi il Gemelli. I medici: «È stabile da due settimane, resterà in convalida per due mesi a Santa Marta». Per la presenza o meno

ai riti pasquali o per altri eventi «si valuteranno i miglioramenti». Intanto oggi, prima di rientrare, si affaccerà dal Gemelli.

Fabrizio e Di Caprio alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, il regolamento

Decreto Unesco verso il rinnovo Guidone: «Tutela il centro»

Carbutti in Cronaca

Bolognina, incastrati in un bar

Spaccio formato famiglia: arrestati due fratelli

In Cronaca

Imola, la gara del 18-20 aprile

Navette, addoppi e aiuti ai locali Il piano per il Wec

Agnessi in Cronaca



La nostra inchiesta:
dilaga la violenza tra i giovani

Tra i minori omicidi triplicati La nonna del 16enne ucciso: «Per lui giro le scuole»

Bartolomei alle pagine 10 e 11



Sci, prima assoluta come nel 2020

Coppa del mondo a super Brignone

Rabotti nel QS

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966
emanuela®
MODA COMFORT BENESSERE



DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 5818

DOMENICA 23 MARZO 2025

IL SECOLO XIX

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 5818

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con SPECCHIO - Anno CXXV - NUMERO 70, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5386 200 www.manzoniadvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La lingua è madre ed è chiaro a tutti senza "e" rovesciate né divieti

La lingua è madre, sostantivo femminile. Certo, infatti diciamo "di madrelingua" italiana o giapponese o tedesca... e madrelingua lo scriviamo tutto attaccato proprio perché la nostra grammatica lo ritiene un rapporto inscindibile. Beh, non fosse madre ma padre si direbbe linguo e il correttore del mio programma di scrittura me lo segnala come errore perché è una parola che non esiste nella lingua "madre" italiana e in tutte le lingue neolatine, le lingue romanze.

È la madre che detiene il formidabile potere della lingua, è la madre che consegna ai figli lo straordinario dono della parola. Dopodiché la prole se ne va a scuola, e a scuola è chiamata a imparare un'altra lingua, una lingua un po' meno materna, per niente domestica, la lingua dell'ufficialità burocratica e letteraria, e il successo scolastico, e poi lavorativo, è in gran parte determinato dalla capacità di apprendere e usare questa nuova lingua. Una lingua scritta, quella della madre naturalmente è orale, una lingua "politica", dunque una lingua potente, una lingua di dominio, e più che sospetta di essere strumento del dominio patriarcale.

Ma non per questo la lingua materna scompare, anzi, persiste e prospera nella vita quotidiana, nell'intimità, nei rapporti sociali non formali, nelle fondamenta della quotidianità.

Faccio un esempio, sul foglio illustrativo consegnato con l'avvento della raccolta differenziata trovo scritto "conferire i rifiuti", ma io, che sono un letterato e padroneggiò discretamente la lingua burocratica, continuerò a dire, e pensare, che oggi devo portare fuori la rumenta. In effetti io non parlerò mai la lingua della Gazzetta Ufficiale, e se la Gazzetta Ufficiale, l'elenco delle leggi dello Stato, avesse il compito di farsi capire da chi le leggi dovrà rispettare dovrebbe parlare con la mia lingua.

SEGLIE / PAGINA 9

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TAVOLO DEI VOLENTEROSI AGGIUNGETE UN POSTO



RUSSIA-UCRAINA, XI GUARDA ALL'EUROPA Coalizione dopo il conflitto, la Cina sta con i "Volenterosi"

LORENZO LAMPERTI / PAGINE 2 E 3

LA SALUTE DEL PAPA Francesco lascia il Gemelli «Due mesi di convalescenza»

DOMENICO AGASSI / PAGINA 9



DALL'EX PREMIER DIVERSE ANIME DELLA POLITICA. SETTE GLI ASPIRANTI SINDACI

Renzi a Genova, corsa al centro: lite tra candidati sul civismo

Salis: «Rappresento la voglia di cambiamento»
Piciocchi: «Gli elettori moderati vengono da noi»

L'ex premier Matteo Renzi sbarca a Genova e si accende lo scontro tra gli schieramenti sulla spinta civica dei candidati. Renzi sostiene che «il civismo sta con Silvia Salis», in pista per il centrosinistra. Ma Pietro Piciocchi, in lizza per il centrodestra, replica: «Ci stanno cercando moltissimi elettori di Italia viva e Azione». Punge l'aspirante vicesindaco Ilaria Cavo: «Salis civica? Sì fa le foto con la falce e il martello». Dal leader di Iv, in ogni caso, si presentano diverse anime della politica cittadina, con molto Pd e diversi esponenti di altri schieramenti. Gli aspiranti sindaci, intanto, salgono a sette.

COLUCCIA EROSSI / PAGINE 6 E 7

IGIOVANI NON OCCUPATI

Matteo Dell'Antico / PAGINA 10

Liguria, allarme neet Confindustria: «Serve più cultura del lavoro»

In Liguria, dopo i dati che dimostrano la crescita dei giovani che non studiano e non lavorano - la generazione del "neet" - sale l'allarme di Confindustria: «Dobbiamo tutti insieme ritrovare la cultura del lavoro». Il presidente Rizzo: «Bisogna far capire l'importanza di avere un impiego».

IN LIGURIA SEICENTO MUTUALISTI SONO STATI RICHIAMATI DALLE ASL

Altolà ai medici di famiglia «Richiesti troppi esami»

Almeno seicento medici di famiglia liguri sono stati richiamati dalle rispettive Asl per aver prescritto troppi esami (radiografie ed ecografie) ai loro assistiti. Hanno ricevuto una lettera in cui sono invitati, entro domani, a inviare una breve relazione per spiegare «i motivi dei superamenti delle richieste».

Il vicesegretario del sindacato

Fimmg attacca: «Questa è una caccia alle streghe. Ci dobbiamo giustificare se abbiamo prescritto dieci esami in più ai nostri pazienti. Non è così che si risolve il problema delle liste d'attesa». L'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò è già intervenuto per evitare lo scontro: «Dobbiamo sostenere i medici di famiglia».

GUIDO FILIPPI / PAGINA 8

MILANO SANREMO, L'OLANDESE DAVANTI A GANNA E POGACAR. DONNE, VINCE WIEBES

A Van der Poel la volata dei marziani



Van der Poel (a sinistra) taglia il traguardo di Sanremo. L'INVIATO ARRICHIELLO / PAGINE 44 E 45

SCI, DISCESA ANNULLATA, TRIONFA SENZA GAREGGIARE

Brignone, la Coppa del mondo è sua



Federica Brignone, sciatrice dalle radici liguri, fa festa. CAMPESE ECOTTO / PAGINE 46 E 47

L'EPICO MATCH CON ALLI, GLI AFFARI, LA TIGRE IN GIARDINO

Giorgio Cimbrico / PAGINA 49

La morte di Foreman leggenda della boxe e campione di eccessi

George Foreman se n'è andato a 76 anni, ultimo protagonista di una memorabile stagione della boxe.



Foreman si allena al sacco: è il 1973



DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 1/3 • GENOVA • TEL. 010 5818

LAMPO GIALLO



Il sabato che passava la Milano-Sanremo e noi si andava a scuola, a Ovada uscivamo prima. Dieci, dieci e mezza eravamo fuori, elementari, medie e superiori, perché di lì a poco avrebbero chiuso lo stradone che da nord a sud taglia in due la città, appena riasfaltato e tirato liscio liscio, così che le ruote dei corridori filassero come volando. Liberi di girovagare, ciondolare in piazza, sedersi sulle panchine con la focaccia, i piedi sulla seduta e la fondoschiena sullo schienale, quel paio d'ore guadagnate a ridosso della primavera erano già estate.

Che fosse sole o tempo cattivo, intorno alle undici e mezza i negozi e i banchi del mercato cominciavano a svuotarsi, qualcuno tirava proprio giù la serranda, e tutti

IL VELOCE PELOTON

RAFFAELLA ROMAGNOLO

ci avviavamo verso lo stradone alla ricerca del posto migliore, una salitella, un curvone, un contano paracarro. L'occhio all'orologio, la Gazzetta aperta sulla tabella di marcia. Passavano finalmente le moto, i poliziotti motociclisti con la paletta bianca e rossa nei gambali, le ambulanze, le ammiraglie cariche, poi i quattro o cinque faticatori in fuga verso il Turchino. Da ultimo, il soffio colorato del peloton. Un attimo - whosshh - finito. Che bello. Capitava che passasse la Storia. Gimondi, Merckx, Sarroni, Cipollini. Ma non è detto che ce ne accorgessimo, in tanta variopinta leggerezza. Sono giorni, questi, che la Storia si annuncia invece a passo di carica e col fragore di uno schiacciassassi. Scusate allora la divagazione, volevo tirare un po' il fiato.

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 1/3 • GENOVA • TEL. 010 5818



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50* in Italia — Domenica 23 Marzo 2025 — Anno 161*, Numero 81 — ilssole24ore.com

*solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Allievo di Luciano Berio.
Ludovico Einaudi

A tu per tu.
Ludovico Einaudi
«Il mio piano è provare a ispirare Cosa sogno? Una collaborazione con McCartney»

di Francesco Prisco
— a pagina 12



Domenica

ECONOMIA/1
IL PENSIERO CHE HA FATTO RICCA L'ITALIA

di **Giuliano Amato**
— a pagina 7



ECONOMIA/2
BANCHE, CREDITI, MONETE: UN INEDITO DI CIPOLLA

di **Carlo M. Cipolla**
— a pagina 17



Tech 24

Sora di OpenAI
Come generare video con l'IA

di **Alessandro Longo**
— a pagina 21



Lunedì

L'esperto risponde
Congedo parentale, il restyling del 2025

— Domani con Il Sole 24 Ore

Auto aziendali, polizze, elettrodomestici Il Governo prepara proroghe e correttivi

Decreto bollette

Sulle polizze catastrofali spunta la proroga di sette mesi dell'obbligo

Auto aziendali: clausola di salvaguardia per chi l'ha prenotata nel 2024

La proroga di sette mesi per l'obbligo di polizze catastrofali. La correzione a favore dei prodotti made in Italy che sblocca il bonus elettrodomestici. La clausola di salvaguardia per le auto aziendali prenotate dai dipendenti prima del 31 dicembre 2024. Gli emendamenti della maggioranza al decreto bollette, all'esame della commissione Attività produttive della Camera, delineano novità su tutti questi fronti, in linea con le intenzioni del governo.

Carmine Fotina, Marco Mobili
— a pagina 3

ANNO SCOLASTICO

Denatalità shock, dal prossimo anno 134mila studenti iscritti in meno Verso il taglio di 5.667 cattedre

Claudio Tucci — a pag. 2

IL MINISTRO: DECISIVA LA SAGGEZZA POLITICA

Giorgetti: «Dazi e criptovalute sono armi economiche, a rischio la stabilità»

Alessandro Galimberti — a pag. 10



Giancarlo Giorgetti,
Ministro dell'Economia



IL 12 APRILE AL TEATRO SOCIALE
Panetta e le sfide per l'Europa al Festival di Trento

di **Carlo Marroni** — a pagina 5

Fabio Panetta, Governatore della Banca d'Italia

Anteprima del Festival con il Governatore



EDITORIALE

NAZIONALISMO DEL GOVERNO ITALIANO IN UN VICOLO CIECO

di **Sergio Fabbrini**

È una guerra in Ucraina che continua ad essere più sanguinosa che mai. C'è un presidente in America che abbandona alleati storici in nome della difesa degli interessi immediati del suo Paese. C'è un autocrate in Russia che mira a conquistare con la forza territori che ritiene spettino al suo Paese per diritto divino. C'è una guerra commerciale che si annuncia. C'è una negoziazione per interrompere la guerra in Ucraina che mira a premiare l'aggressore e a umiliare l'agredito. C'è un'Europa che è costretta a cambiare politiche e modi di pensare per non essere cancellata dai cambiamenti epocali in corso. Eppure, in un dibattito parlamentare per stabilire la posizione dell'Italia di fronte a tutto ciò, la nostra premier non ha trovato di meglio da dire che polemizzare con il Manifesto di Ventotene scritto nel 1941 da confinati antifascisti. Peraltro, decontestualizzando il testo e chi lo ha scritto. Da non credere. — Continua a pag. 8

Generali, Intesa sta con i fondi Via alla lista di Assogestioni

Assicurazioni

Accordo nel comitato di Assogestioni per procedere alla presentazione della lista per il rinnovo del consiglio di Generali, un risultato frutto del lavoro compiuto anche da Intesa Sanpaolo che, assieme ad altri grandi investitori, ha deciso di depositare tutte le azioni in portafoglio e di consegnare dunque le deleghe necessarie alla formalizzazione della lista. **Laura Galvagni** — a pag. 4

BORSA

Piazza Affari corre sui massimi degli indici ma è a sconto sugli utili attesi delle quotazioni

Maximilian Cellino — a pag. 4

CONTROLUCE

IN SETTIMANA UN TRIS DI EVENTI FARÀ CHIAREZZA SUL RIASSETTO DI BANCHE E ASSICURAZIONI

di **Alessandro Graziani**
— a pagina 4

ANCORA CIVILI MORTI

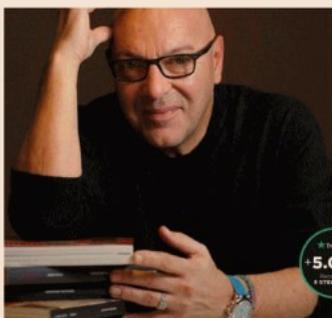
Germania, Francia e Gb: «A Gaza torni subito il cessate il fuoco»

— Servizio a pag. 9

HEZBOLLAH SOTTO TIRO

Libano, massiccio attacco di Israele L'Unifil: preoccupa l'escalation

— Servizio a pag. 9



Acquistiamo le tue Monete



Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi.
Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00 - 17.00. Sabato 9.00 - 13.00

5.000
STELLE DI 18

Ambrosiano

VIA DEL BULLO 7 - MILANO
WHATSAPP: +39 02 278 4040 TEL: +39 02 488 19 280
WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

GERMANIA AL BIVIO

MERZ E LE DUE SINDROMI DI BERLINO

di **Marco Buti e Marcello Messori**

Le crisi europee degli anni Dieci hanno radicalizzato gli orientamenti tedeschi di politica economica. Oltre a rafforzare i vincoli di equilibrio del bilancio pubblico, esse hanno infatti creato due sindromi: la convinzione che vi sia una soglia massima di "capitale politico" spendibile per scelte europee; e l'illusione che le coalizioni governative stipulino accordi efficaci solo se basati su "contratti completi". La prima sindrome ha fatto sì che, ogni qual volta la Germania ha contribuito al progresso della costruzione europea, il suo governo si sia poi arroccato in difesa di interessi nazionali di corto respiro. — Continua a pagina 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600





TRIONFO NELLO SCI
Brignone regina delle nevi
 La Coppa del Mondo è sua
 Dani a pagina 25

HAMILTON VINCE LA PRIMA SPRINT RACE
 King Lewis fa sognare la Rossa
 Ma oggi a Shanghai parte quinto
 Cicciarelli a pagina 24

IL CAMPIONE MORTO A 76 ANNI
 La boxe piange George Foreman
 Il duello con Ali che fece la storia
 Panella a pagina 27

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Turbilio di Mogrovejo

Domenica 23 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 81 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

I TORMENTI DELLA SEGRETARIA PD
Al confino finisce Schlein
 Quei 4 gatti a Ventotene
 Ruffini lancia l'alternativa
 Scoppia il caso Prodi-Rete 4



IL LEADER DI FORZA ITALIA
La sfida di Tajani
 «Difesa comune
 Noi con l'Europa
 Il centrodestra
 resterà unito»

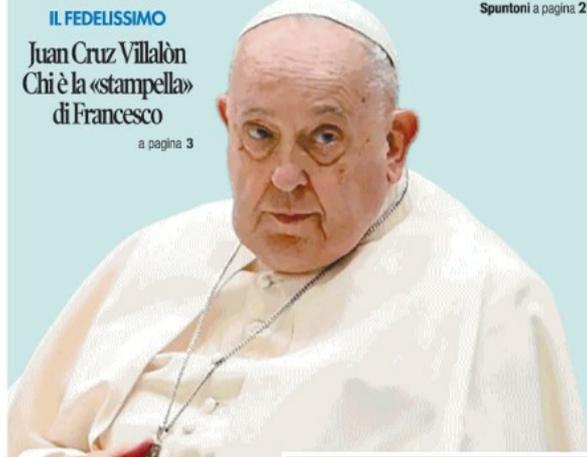


PARLA MARIASTELLA GELMINI
 «Adozioni per i single?
 I bambini hanno bisogno
 di una mamma e un papà
 La schwa? Bene Valditara»



ri Habemus Papam

«Sono ancora vivo». Oggi l'Angelus dal Gemelli, poi ritorno in Vaticano
 Ecco come si organizza la Curia per aiutare la Papa nella convalescenza



IL FEDELISSIMO
 Juan Cruz Villalón
 Chi è la «stampella»
 di Francesco

IL DELITTO DI GARLASCO
 La telefonata dimenticata
 «Andrea aiutami è morta
 Aveva solo 25 anni»



**Il mare mosso
 di Ely e l'Ong
 del Professore**

DI TOMMASO CERNO
 Come una nemese, la traversata pontina su Ventotene ha trovato mare mosso. Metafora del gran caos che agita le acque del Pd di Ely Schlein. Non è una coincidenza che proprio sull'ultima polemica innescata dalla premier Giorgia Meloni una sinistra divisa e smemorata rischi il naufragio nella sua storia. Abbiamo già commentato abbastanza l'assurda e poco colta intemperata sul Manifesto di Spinelli, ma il vero ammutinamento è quello sulla nave del Nazareno. Mentre Meloni vola in Europa a mediare sul riarmo e la difesa comune, passando indenne una delle strette più insidiose della legislatura, la leader del Pd vede emergere dal profondo del suo partito il nuovo antagonista interno: quell'Ernesto Ruffini che trova oggi come una Ong in mare aperto per salvare i riformisti di un centro sinistra fuori rotta, come ormai da Romano Prodi a Massimo Cacciari vanno ripetendo ogni giorno. La cultura dell'istante, che rese forte Schlein alle primarie contro il più navigato ma meno luccicante Bonaccini, si sta trasformando nel veleno che rischia di dare ai moderati del Pd da una parte e a Conte dall'altra la patente di nuovi federatori dell'anti-melonismo.

DI LUIGI TIVELLI
 Cittadini e follower
 all'epoca
 del Big Tech

a pagina 8

Il Tempo di Oshø
 La Cina con i volenterosi Ue
 invierà soldati per la pace a Kiev



**Renzi, l'Influencer
 e la «nemica» Giorgia
 Watergate all'amatriciana**
 DI LUIGI BISIGNANI
 a pagina 10

EPOMPA
 BUSINESS SOLUTION
 epompa.it

Oroscopo
 Le stelle di Branko
 a pagina 30

AL CINEMA
 Soldini e le
 assaggiatrici
 di Hitler
 Bianconi a pagina 21



LA NAZIONE

ON MOBILITÀ
IL TEST DRIVE
MERCEDES CLA
NEL FUTURO

DOMENICA 23 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



[Paura in Toscana](#)

Allerta maltempo prorogata a oggi «Piove sul bagnato»

Ciardi, Nistri e Privitera alle pagine 16 e 17



[Addio a Valentina Lazzeri](#)

Stazzema perde una delle ultime sopravvissute

Navari a pagina 15



Ucraina, truppe cinesi per la tregua

Pechino valuta se appoggiare la coalizione dei paesi volenterosi a garanzia dell'Ucraina. L'obiettivo è fare pressione su Mosca. Domani i negoziati in Arabia. Meloni sarà al summit di Parigi. Alt di Tajani a Salvini: la politica estera la facciamo io e la premier

C.Rossi, Ottaviani e Benedetto da p. 4 a p. 7

[La sfida per partiti e coalizioni](#)

L'Italia litiga mentre il futuro la travolge

Agnese Pini a pagina 7

[La preoccupazione del Colle](#)

Mattarella contro i dazi: «Protezionismi immotivati»

D'Amato a pagina 5

[Pesano i costi di cacao e burro](#)

Uova e colombe, prezzi alle stelle A Pasqua rincari fino al 40%

Ferri a pagina 19

DA OGGI DUE MESI IN CONVALESCENZA: HA RISCHIATO LA VITA



Una gigantografia del Papa davanti all'ospedale Gemelli

Papa Francesco lascia l'ospedale

Dal ricovero alle crisi, dai bollettini medici alle preghiere. Poi i miglioramenti, il vocale, la prima foto e l'annuncio delle dimissioni dall'ospedale: 37 giorni

ni dopo, il Papa lascia oggi il Gemelli. I medici: «È stabile da due settimane, resterà in convalida per due mesi a Santa Marta». Per la presenza o meno

ai riti pasquali o per altri eventi «si valuteranno i miglioramenti». Intanto oggi, prima di rientrare, si affaccerà dal Gemelli.

Fabrizio e Di Caprio alle pagine 2 e 3

[DALLE CITTÀ](#)

[Vinci](#)

Travolta dalla frana mentre rincasa «Mi sono salvata per miracolo»

Capobianco in Cronaca

[Empoli](#)

Addio a Simoncini È stato l'anima del famoso Pg93

Cioni in Cronaca

[Montespertoli](#)

Associazioni in lutto per il patron Gori

Ciappi in Cronaca



[La nostra inchiesta: dilaga la violenza tra i giovani](#)

Tra i minori omicidi triplicati La nonna del 16enne ucciso: «Per lui giro le scuole»

Bartolomei alle pagine 10 e 11



[Sci, prima assoluta come nel 2020](#)

Coppa del mondo a super Brignone

Rabotti nel QS

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA COMFORT BENESSERE

BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Ecco una notizia. Con noi risparmi sull'RC Auto.

BZ Rebel
Pay per you

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

A&F

DOMANI IN EDICOLA

Affari&Finanza
Il Lotto all'asta
la partita è aperta

R sport
Discesa annullata
la Coppa a Brignone

di **MATTIA CHIUSANO**
a pagina 30

Domenica
23 marzo 2025
Anno 50 - N° 70

Oggi con **Robinson**
e libro **Manifesto di Ventotene**

In Italia **€ 2,90**

Il Papa torna a casa

L'annuncio a sorpresa dei medici: oggi si affaccerà al Gemelli per l'Angelus poi in Vaticano per la convalescenza "Per due volte ha rischiato la vita"

di **IACOPO SCARAMUZZI**

Ha governato anche questo momento, e lo ha fatto con il suo piglio. Papa Francesco lascia il policlinico Gemelli perché nell'ultima settimana i miglioramenti sono stati palesi, perché nella bilancia dei medici i rischi di prolungare l'ospedalizzazione hanno superato i benefici, ma anche perché lui stesso ha voluto accelerare il ritorno a casa per riprendere il controllo del Vaticano.

alle pagine 2, 3 e 4. Con i servizi di **DUSI** e **GUALTIERI**

La Cina valuta l'adesione ai volenterosi per Kiev

Mattarella
contro i dazi
"Creano conflitti"

La Cina sta valutando l'adesione ai volenterosi per Kiev. Della possibilità di un invio di forze di peacekeeping da parte di Pechino si parla da oltre un mese. Ora la questione sembra prendere forza, stando all'aggiornamento della *Welt am Sonntag*. Per il giornale tedesco, che cita fonti europee, "la Cina starebbe valutando la possibilità di partecipare a eventuali forze di pace in Ucraina. I diplomatici cinesi avrebbero sondato a Bruxelles se un tale passo sia concepibile e forse anche auspicabile dal punto di vista Ue".

dati nostri corrispondenti **MODULO** e **TITO**
dal nostro inviato **BRERA**
alle pagine 6 e 7

di **MANACORDA, SANTELLI** e **VECCHIO**
alle pagine 12 e 13



La foto di uno studente di Ankara apparsa sui social durante le proteste

Turchia, in piazza e via social la generazione che dice no

dalla nostra inviata **GABRIELLA COLARUSSO**
a pagina 17

Trump il mediatore sovrano

di **EZIO MAURO**

La crisi suscita fantasmi, e la guerra genera mostri. Ma la pace, con la sua promessa messianica, la speranza di redenzione dagli orrori del conflitto, l'urgenza politica e morale di uscire dallo scontro bellico, crea le figure di cui ha bisogno e le propone al mondo anche per la fase successiva alla fine delle ostilità, nel nuovo quadro internazionale configurato dalle armi. Siamo assistendo esattamente a questo fenomeno, con la nascita di un soggetto inedito con cui dovremo fare i conti nel nuovo mondo prossimo venturo: il mediatore sovrano.

Poiché la guerra è l'abolizione di ogni spazio diplomatico e di qualsiasi interlocuzione politica tra le parti in causa, spesso nella storia antica e nella modernità il bandolo della pace è stato governato da un attore terzo, che entra in scena nel momento topico, quando la guerra non è ancora finita ma è estenuata, e la pace da miraggio sta diventando un orizzonte possibile. È il mediatore, l'arbitro conciliatore, il negoziatore finale. Per ricoprire questo ruolo sono naturalmente necessarie alcune caratteristiche precise: un'autorità riconosciuta dai contendenti, che non necessariamente si manifesta nella forza, perché può derivare anche da un prestigio disarmato, di natura politica, morale o addirittura spirituale; una neutralità conclamata e sperimentata, capace di suscitare la fiducia e l'affidamento dei belligeranti.

continua a pagina 15

Passa al livello **plus** con la tua impresa

Richiedi un finanziamento a partire da **40.000€**

Scopri il Digital Lending di **Banca CFT+**

Mezzogiorno
Banca CFT+
Plus for your business

LE IDEE
di **CARLO GALLI**

Le ragioni del Manifesto di Ventotene

Nei due punti del Manifesto di Ventotene su cui la destra polemizza - la democraticità del processo di formazione dell'Europa federale e il regime della proprietà privata - non c'è nulla da rettificare o da giustificare con imbarazzate motivazioni inerenti il contesto storico in cui fu scritto. Il Manifesto pensa a un'Europa unita in una federazione.

di **EMANUELA AUDISIO**

Boxe, addio a Foreman l'altra metà del mito

Lo storico match tra George Foreman e Muhammad Ali a Kinshasa

a pagina 23

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese TEBUCA CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Censura di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



La nostra carta proviene da impianti riciclati ed è certificata PEFC. In materia sostenibile.

NZ



IL VATICANO

Papa Francesco lascia il Gemelli "Ora due mesi di convalescenza"

AGASSO, ARCOVIO - PAGINA 19



IL REPORTAGE

Orbetello invasa dai moscerini come in un film di Hitchcock

NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 21



LA CULTURA

Per conquistare gli studenti bisogna accorciare le distanze

ERALDO AFFINATI - PAGINA 27



LA STAMPA

DOMENICA 23 MARZO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON SPECCHIO) || ANNO 159 || N. 81 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'EDITORIALE

LA LEZIONE DI ANNA FRANK TRUMP, BIBI, XI E L'ORRORE A GAZA

ANDREA MALAGUTI

"Com'è meraviglioso che nessuno abbia bisogno di aspettare un solo attimo prima di insistere a migliorare il mondo"

Anna Frank, dal suo Diario

Nascosta nella sua soffitta di Amsterdam, la ragazzina Anna Frank, prima di essere deportata dai nazisti a Bergen Belsen per diventare il simbolo degli orrori della Shoah, spiega con la lucidità dei puri quanto il destino del mondo sia banalmente nelle nostre mani. Renderlo migliore o peggiore dipende da noi. Non serve l'autorizzazione. Spinti dal trumpismo selvaggio, dal business techno-politico di un manipolo di feudatari digitali, abbiamo fatto la nostra scelta: il peggio. Gli Stati Uniti d'America, stella polare degli ultimi ottant'anni, ci salutano con la manina, allontanandosi ogni giorno di più dalla Nato e dai valori condivisi. Al loro posto, ecco presentarsi i cinesi. È una legge della fisica. Non appena si produce un vuoto, qualcosa interviene a colmarlo. Se sparisce la Casa Bianca, appare la Città Proibita. L'esercito di Pechino blandisce la "coalizione dei volenterosi" proposta da Francia e Gran Bretagna per costruire una Difesa comune. "Se volete ci siamo anche noi".

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE

CONSIGLIO EUROPEO: LA POSIZIONE ITALIANA



A CURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 14 E 15

VERTICE SU KIEV, LA PREMIER GIOVEDÌ A PARIGI. TAJANI A SALVINI: LA POLITICA ESTERA LA FACCIAMO NOI

Pace, la mossa della Cina "Pronti per i volenterosi"

Mattarella contro i dazi: sono immotivati. Giorgetti: stabilità a rischio

IL COMMENTO

Così Trump porta l'Ue sulla Via della Seta

STEFANO STEFANINI

Pechino si domanda se la nuova freddezza transatlantica di Washington non riapra, nel commercio internazionale, sbocchi europei all'insabbiata Via della Seta. - PAGINA 3

BARBERA, CAPURSO, LAMPERTI, LOMBARDO, MAGRI, SEMPRINI

La Cina potrebbe inviare forze di peacekeeping in Ucraina. Il pensiero non è collegato alla "coalizione dei volenterosi" lanciata da Macron. CON UN SONDAGGIO DI GRESLERI - PAGINE 2-7

IL MEDIORIENTE

Herzog salvi Israele dalla destra estrema

BERNARD-HENRI LÉVY

Israele è per me il focolare e la fonte di quella luce che, da quando vi soggiornò Abramo, vi calamita il pensiero, l'attesa, l'aspirazione degli ebrei. Io amo Israele. - PAGINA 13

Se Salvini gioca a fare l'eroe dei due mondi

Flavia Perina

L'ANALISI

Spirito di Ventotene perfetto sconosciuto per Meloni e l'intera politica europea

MASSIMO CACCIARI



A che punto è la notte? Così profonda da sperare davvero l'alba vicina... Profonda soprattutto se stiamo al profluvio di menzogne e manifestazioni di disonestà intellettuale dilaganti da ogni parte. Da noi queste sono esplose in seguito alle provocazioni meloniane sul manifesto di Ventotene. Partiamo pure da qui, si tratta infatti di un buon test per valutare le posizioni in campo sul futuro dell'Unione europea. Se Meloni, in base a chissà quale calcolo, avesse dichiarato di essersi convertito allo spirito del Manifesto mi sarei sentito personalmente preso per i fondelli. Ralleghiamoci abbia ribadito che la sua Europa non è quella auspicata da Spinelli e Rossi. Va bene diventare democratica, anti-fascista, giurare sulla Costituzione, sull'Occidente e sugli Stati Uniti.

CONTINUA A PAGINA 9

Le famiglie povere vittime del Fisco

Chiara Saraceno

Bertinotti amaro "Abbiamo perso"

Alessandro De Angelis

BIGNONE VINCE LA COPPA DEL MONDO DI SCI. CANCELLATA LA DISCESA NEGLI USA, NESSUNA PUÒ RAGGIUNGERLA



LA MORTE DI FOREMAN

Big George da Ali a Tyson ultimo romantico della boxe



STEFANO SEMERARO

Cinque, sei colpi e Big George - prosciugato ed incredulo - va giù. L'ultimo gancio destro il suo avversario, Muhammad Ali, non lo tira neppure: trattiene il braccio. - PAGINA 33

IL DIBATTITO

Perché alla scuola serve l'intelligenza artificiale

FRANCESCO PROFUMO

Nel 2012 la scuola italiana ha introdotto le Indicazioni Nazionali per il curricolo, un documento che segnava un punto di svolta nell'organizzazione della didattica per gli studenti dai 3 ai 14 anni. Si trattava di un quadro educativo unitario, che poneva al centro lo studente, valorizzando l'inclusione. - PAGINA 25



SU SPECCHIO

La tecnologia spaziale all'esame di democrazia

FRANCESCA SANTOLINI

Chi pensa che lo spazio riguardi solo razzi e astronauti si sbaglia di grosso. Ogni volta che ordiniamo una pizza a domicilio, preleviamo da un bancomat o controlliamo le previsioni meteo, stiamo usando tecnologie spaziali. Lo spazio non è più solo fantascienza o esplorazione. - NELL'INSERTO



ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO



Il Nautilus

Venezia

AL VIA LA STAGIONE CROCIERISTICA A VENEZIA. AL TERMINAL DI FUSINA ARRIVATA LA VIKING STAR

La nave, che opera in modalità home port, movimentata complessivamente 1.800 passeggeri e farà scalo a **Venezia** fino a settembre **Venezia** - Ha preso il via ufficialmente oggi la stagione crocieristica 2025 di **Venezia**. Alle prime ore di questa mattina presso il terminal di Fusina è infatti arrivata la Viking Star, nave del segmento luxury che opera in modalità home port e movimentata circa 1.800 passeggeri, di cui circa la metà sono sbarcati a **Venezia**, mentre i restanti sono saliti a bordo per iniziare il loro viaggio. La nave, proveniente da Capodistria in Slovenia e destinata a fare scalo in Laguna alternandosi tra **Venezia** e Chioggia fino a settembre, lascerà il terminal gestito da **Venezia** Terminal Passeggeri (VTP) nel pomeriggio di domani, domenica 23 marzo, offrendo così ai passeggeri l'opportunità di visitare la città lagunare e i suoi dintorni. Una volta lasciata **Venezia**, l'itinerario della crociera prevede tappe nelle città di Spalato e Dubrovnik, in Croazia, per poi fare scalo a Corfù, in Grecia, e proseguire verso Messina, Napoli, Civitavecchia, Livorno e Villafranca Marittima in Francia. Dopo una sosta a Marsiglia, in Francia, la crociera si concluderà a Barcellona il 3 aprile. La Viking Star è una nave da crociera con una stazza lorda di 47.842 tonnellate, una lunghezza di 228,2 metri e una larghezza di 28,8 metri. Dispone di 465 cabine e si posiziona nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni, un comparto compatibile con il nuovo modello di crocieristica diffusa scelto da VTP per garantire una gestione efficiente dei flussi e salvaguardare l'equilibrio della Laguna. Nel complesso, la stagione negli scali di **Venezia** e Chioggia che si apre oggi vede un incremento stimato a 644.000 dei passeggeri movimentati, in crescita rispetto ai 634.000 registrati nel 2024, e 514 scali previsti (492 lo scorso anno). Le compagnie crocieristiche oceaniche che scaleranno in Laguna, passeranno da 21 a 25, e le navi posizionate toccheranno le 50 unità, erano 45 lo scorso anno, di cui 4 per la prima volta a **Venezia**. Confermati inoltre i numeri relativi alle crociere in modalità "Home Port" che, anche quest'anno, supereranno il 95% del totale. Da sottolineare inoltre come il solo segmento delle navi di alta gamma farà registrare un incremento degli scali pari al +16% rispetto alla precedente stagione.



La nave, che opera in modalità home port, movimentata complessivamente 1.800 passeggeri e farà scalo a Venezia fino a settembre Venezia - Ha preso il via ufficialmente oggi la stagione crocieristica 2025 di Venezia. Alle prime ore di questa mattina presso il terminal di Fusina è infatti arrivata la Viking Star, nave del segmento luxury che opera in modalità home port e movimentata circa 1.800 passeggeri, di cui circa la metà sono sbarcati a Venezia, mentre i restanti sono saliti a bordo per iniziare il loro viaggio. La nave, proveniente da Capodistria in Slovenia e destinata a fare scalo in Laguna alternandosi tra Venezia e Chioggia fino a settembre, lascerà il terminal gestito da Venezia Terminal Passeggeri (VTP) nel pomeriggio di domani, domenica 23 marzo, offrendo così ai passeggeri l'opportunità di visitare la città lagunare e i suoi dintorni. Una volta lasciata Venezia, l'itinerario della crociera prevede tappe nelle città di Spalato e Dubrovnik, in Croazia, per poi fare scalo a Corfù, in Grecia, e proseguire verso Messina, Napoli, Civitavecchia, Livorno e Villafranca Marittima in Francia. Dopo una sosta a Marsiglia, in Francia, la crociera si concluderà a Barcellona il 3 aprile. La Viking Star è una nave da crociera con una stazza lorda di 47.842 tonnellate, una lunghezza di 228,2 metri e una larghezza di 28,8 metri. Dispone di 465 cabine e si posiziona nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni, un comparto compatibile con il nuovo modello di crocieristica diffusa scelto da VTP per garantire una gestione efficiente dei flussi e salvaguardare l'equilibrio della Laguna. Nel complesso, la stagione negli scali di Venezia e Chioggia che si apre oggi vede un incremento stimato a 644.000 dei passeggeri movimentati, in crescita rispetto ai 634.000 registrati nel 2024, e 514 scali previsti (492 lo scorso anno). Le compagnie crocieristiche oceaniche che scaleranno in Laguna, passeranno da 21 a 25, e le navi posizionate toccheranno le 50 unità, erano 45 lo scorso anno, di cui 4 per la prima

Venezia, stagione crocieristica: Al Terminal di Fusina arrivata la Viking Star

Mar 22, 2025 Venezia - Ha preso il via ufficialmente oggi la stagione crocieristica 2025 di Venezia. Alle prime ore di questa mattina presso il terminal di Fusina è infatti arrivata la Viking Star, nave del segmento luxury che opera in modalità home port e movimentata circa 1.800 passeggeri, di cui circa la metà sono sbarcati a Venezia, mentre i restanti sono saliti a bordo per iniziare il loro viaggio. La nave, proveniente da Capodistria in Slovenia e destinata a fare scalo in Laguna alternandosi tra Venezia e Chioggia fino a settembre, lascerà il terminal gestito da Venezia Terminal Passeggeri (VTP) nel pomeriggio di domani, domenica 23 marzo, offrendo così ai passeggeri l'opportunità di visitare la città lagunare e i suoi dintorni. Una volta lasciata Venezia, l'itinerario della crociera prevede tappe nelle città di Spalato e Dubrovnik, in Croazia, per poi fare scalo a Corfù, in Grecia, e proseguire verso **Messina**, Napoli, Civitavecchia, Livorno e Villafranca Marittima in Francia. Dopo una sosta a Marsiglia, in Francia, la crociera si concluderà a Barcellona il 3 aprile. La Viking Star è una nave da crociera con una stazza lorda di 47.842 tonnellate, una lunghezza di 228,2 metri e una larghezza di 28,8 metri. Dispone di 465 cabine e si posiziona nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni, un comparto compatibile con il nuovo modello di crocieristica diffusa scelto da VTP per garantire una gestione efficiente dei flussi e salvaguardare l'equilibrio della Laguna. Nel complesso, la stagione negli scali di Venezia e Chioggia che si apre oggi vede un incremento stimato a 644.000 dei passeggeri movimentati, in crescita rispetto ai 634.000 registrati nel 2024, e 514 scali previsti (492 lo scorso anno). Le compagnie crocieristiche oceaniche che scaleranno in Laguna, passeranno da 21 a 25, e le navi posizionate toccheranno le 50 unità, erano 45 lo scorso anno, di cui 4 per la prima volta a Venezia. Confermati inoltre i numeri relativi alle crociere in modalità "Home Port" che, anche quest'anno, supereranno il 95% del totale. Da sottolineare inoltre come il solo segmento delle navi di alta gamma farà registrare un incremento degli scali pari al +16% rispetto alla precedente stagione.



Mar 22, 2025 Venezia - Ha preso il via ufficialmente oggi la stagione crocieristica 2025 di Venezia. Alle prime ore di questa mattina presso il terminal di Fusina è infatti arrivata la Viking Star, nave del segmento luxury che opera in modalità home port e movimentata circa 1.800 passeggeri, di cui circa la metà sono sbarcati a Venezia, mentre i restanti sono saliti a bordo per iniziare il loro viaggio. La nave, proveniente da Capodistria in Slovenia e destinata a fare scalo in Laguna alternandosi tra Venezia e Chioggia fino a settembre, lascerà il terminal gestito da Venezia Terminal Passeggeri (VTP) nel pomeriggio di domani, domenica 23 marzo, offrendo così ai passeggeri l'opportunità di visitare la città lagunare e i suoi dintorni. Una volta lasciata Venezia, l'itinerario della crociera prevede tappe nelle città di Spalato e Dubrovnik, in Croazia, per poi fare scalo a Corfù, in Grecia, e proseguire verso Messina, Napoli, Civitavecchia, Livorno e Villafranca Marittima in Francia. Dopo una sosta a Marsiglia, in Francia, la crociera si concluderà a Barcellona il 3 aprile. La Viking Star è una nave da crociera con una stazza lorda di 47.842 tonnellate, una lunghezza di 228,2 metri e una larghezza di 28,8 metri. Dispone di 465 cabine e si posiziona nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni, un comparto compatibile con il nuovo modello di crocieristica diffusa scelto da VTP per garantire una gestione efficiente dei flussi e salvaguardare l'equilibrio della Laguna. Nel complesso, la stagione negli scali di Venezia e Chioggia che si apre oggi vede un incremento stimato a 644.000 dei passeggeri movimentati, in crescita rispetto ai 634.000 registrati nel 2024, e 514 scali previsti (492 lo scorso anno). Le compagnie crocieristiche oceaniche che scaleranno in Laguna, passeranno da 21 a 25, e le navi posizionate toccheranno le 50 unità, erano 45 lo scorso anno, di cui 4 per la prima volta a Venezia. Confermati inoltre i numeri relativi alle crociere in modalità "Home Port" che, anche quest'anno,

Genova e Savona-Vado: Rixi incontra il cluster portuale

Andrea Puccini

GENOVA Si è svolto a Palazzo San Giorgio l'incontro tra il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi e la comunità logistico-portuale dei Ports of Genoa. Un confronto strategico che ha visto la partecipazione di istituzioni, operatori, associazioni di categoria e organizzazioni sindacali, con l'obiettivo di delineare le prospettive di sviluppo del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, uno snodo cruciale per la logistica nazionale ed europea. L'evento si è aperto con l'intervento del Commissario straordinario, Ammiraglio Massimo Seno, che ha evidenziato l'importanza del dialogo con il cluster marittimo e la necessità di una maggiore coesione tra gli attori del settore per affrontare le sfide globali. Un messaggio chiaro: solo una collaborazione efficace tra pubblico e privato può garantire competitività e crescita per i porti di Genova e Savona-Vado. A seguire, i rappresentanti delle associazioni di categoria hanno ribadito il ruolo centrale della logistica e delle infrastrutture per l'economia nazionale, sottolineando la necessità di investimenti mirati per attrarre capitali e rafforzare il tessuto imprenditoriale del territorio. Le priorità per il sistema portuale: governance, investimenti e semplificazione. Il cuore dell'incontro è stato il dibattito tra il viceministro Rixi e il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, moderato dal direttore di Libero, Pietro Senaldi. Al centro della discussione, alcuni temi chiave per il futuro del sistema portuale: Zona Logistica Semplificata: strumento strategico per accelerare gli investimenti e migliorare l'efficienza operativa. Nuova diga foranea di Genova: opera infrastrutturale fondamentale per lo sviluppo del porto e l'attrazione di nuovi traffici. Piano Regolatore Portuale: necessità di un sistema uniforme tra gli scali italiani per garantire regole chiare e un processo decisionale più snello. Riforma della governance portuale: in arrivo un decreto per ridefinire il modello di gestione delle Autorità di Sistema Portuale, senza accorpamenti ma con un'attenzione alla sostenibilità finanziaria degli enti. Rixi ha inoltre ribadito la volontà di arrivare alla creazione di una società a capitale pubblico per coordinare gli investimenti infrastrutturali, con il compito di fungere da stazione appaltante per le opere strategiche come la diga di Genova e la Darsena Europa di Livorno. Una società a capitale pubblico, interamente del Mef o in parte di Cdp, che abbia la regia degli investimenti. Serve un'autorità centrale che coordini, anche per gestire la crescita dei volumi evitando colli di bottiglia. Ci sarà un piano nazionale dei dragaggi, un'autorizzazione unica per tutti gli interventi che oggi invece sono parcellizzati. Tutto ciò non togliendo autonomia ai porti ma accentrando alcune competenze. Al momento non si accorperanno Adsp, che rimangono enti pubblici non economici. Alcune non sono mai state in pareggio di bilancio e daremo loro tempo per arrivare a questo obiettivo. Altrimenti, in caso contrario, in alcuni casi, si dovranno aggregare ad altre. L'importante è la capacità complessiva



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

offerta dai porti nazionali. Nomine e nuova governance Uno dei temi più attesi è quello della nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Rixi ha preso tempo, sottolineando la necessità di una figura capace, autonoma e pronta a gestire le complessità del sistema, con un occhio di riguardo anche al porto di Savona, definito un asset strategico per l'Italia. Non possiamo mettere un agnello in un branco di lupi, ha dichiarato con franchezza il viceministro, facendo appello a un clima di collaborazione all'interno del cluster portuale per evitare tensioni e conflitti che possano ostacolare la crescita del settore. Il profilo del nuovo presidente si dettaglia in funzione del clima che c'è nel porto. Abbiamo bisogno di leale collaborazione e di sotterrare l'ascia di guerra. Chiediamo al cluster di accogliere il presidente con maggiore serenità e non in situazione conflittuale; non voglio un sistema portuale dove si sia più contenti di adire le vie legali invece che far crescere il porto. Se abbiamo momenti di tensione quando i traffici crescono figurarsi quando non crescono. Sulla tempistica, Rixi ha scandito il ritmo una volta di più, chiedendo di pazientare ancora per poche settimane, presumibilmente verso la seconda settimana di Aprile. Finirà il giro dei porti intrapreso in questi mesi, chiudendo con quello di con Napoli. Poi inizieremo a fare le nomine. E' una questione semplicemente di tempistica rispetto alle esigenze da parte di tutti di potersi riunire e condividere non tanto una scelta quanto un percorso e un metodo di lavoro. Che caratteristiche dovrà avere? Dovrà essere capace, non influenzabile e votato al sacrificio, caratteristiche indispensabili per ricomporre un puzzle difficile ma così strategico per il Paese come quello che c'è a Genova e a Savona. Un nuovo accordo per il porto di Vado Ligure A margine dell'incontro, è stato firmato un protocollo d'intesa proprio per il finanziamento e la realizzazione di interventi infrastrutturali strategici a Vado Ligure. L'accordo, sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dall'Autorità di Sistema Portuale e dal Comune di Vado Ligure, prevede opere chiave per migliorare l'accessibilità e la sicurezza del porto, tra cui il rifacimento di ponti e viabilità urbana, la sistemazione del Rio Lussu e la gestione dei cantieri della nuova diga di Genova con particolare attenzione agli impatti su Vado.

Genova, l'annuncio di Piciocchi: "La zona logistica semplificata è realtà"

di Mat.A. "Con il completamento delle nomine del board, la Zls-Zona logistica semplificata diventa operativa e porterà a **Genova** e al settore marittimo-portuale enormi benefici in termini di semplificazione, attrattività, sviluppo delle imprese e di tutta la filiera logistico-portuale della nostra città e del Paese". Lo annuncia il sindaco facente funzioni Pietro Piciocchi il giorno dopo l'incontro tra il mondo portuale e il viceministri ai Trasporti Edoardo Rixi La ZLS, istituita con il DPCM n. 40/2024, mira a semplificare le procedure amministrative, offrire agevolazioni fiscali e favorire nuovi investimenti nelle aree portuali e retroportuali di **Genova** e delle regioni limitrofe. Benefici della ZLS

Semplificazioni Amministrative : Le imprese operanti nelle ZLS potranno beneficiare di procedure snellite, tra cui l'autorizzazione unica, che unifica i permessi necessari per avviare attività economiche e industriali

Agevolazioni Fiscali : È previsto un credito d'imposta del 15% per gli investimenti realizzati nelle province di **Genova**, con ulteriori aumenti per piccole e medie imprese

Sviluppo Economico : La ZLS promuove la riqualificazione delle aree portuali, l'innovazione digitale e la sostenibilità ambientale, contribuendo a rendere il **porto** di **Genova** più competitivo a livello nazionale e internazionale

Opportunità per il Porto di Genova Il **porto** di **Genova**, riconosciuto come driver principale dell'economia cittadina, ha davanti a sé opportunità di crescita straordinarie. La realizzazione di infrastrutture attese da anni e il nuovo piano regolatore portuale sono passi cruciali per migliorare la competitività e l'attrattività dello scalo . L'operatività della ZLS rappresenta un'opportunità strategica per **Genova** e per il sistema portuale nazionale, con ricadute positive sull'economia locale e sulla competitività del Paese.



di Mat.A. "Con il completamento delle nomine del board, la Zls-Zona logistica semplificata diventa operativa e porterà a Genova e al settore marittimo-portuale enormi benefici in termini di semplificazione, attrattività, sviluppo delle imprese e di tutta la filiera logistico-portuale della nostra città e del Paese". Lo annuncia il sindaco facente funzioni Pietro Piciocchi il giorno dopo l'incontro tra il mondo portuale e il viceministri ai Trasporti Edoardo Rixi La ZLS, istituita con il DPCM n. 40/2024, mira a semplificare le procedure amministrative, offrire agevolazioni fiscali e favorire nuovi investimenti nelle aree portuali e retroportuali di Genova e delle regioni limitrofe. Benefici della ZLS

Semplificazioni Amministrative : Le imprese operanti nelle ZLS potranno beneficiare di procedure snellite, tra cui l'autorizzazione unica, che unifica i permessi necessari per avviare attività economiche e industriali

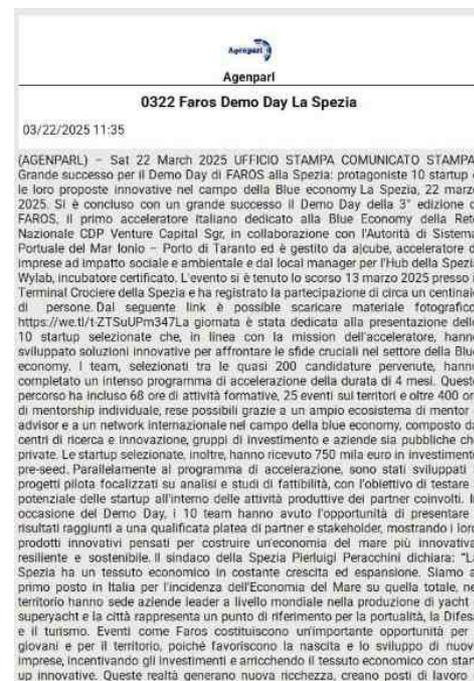
Agevolazioni Fiscali : È previsto un credito d'imposta del 15% per gli investimenti realizzati nelle province di Genova, con ulteriori aumenti per piccole e medie imprese

Sviluppo Economico : La ZLS promuove la riqualificazione delle aree portuali, l'innovazione digitale e la sostenibilità ambientale, contribuendo a rendere il porto di Genova più competitivo a livello nazionale e internazionale

Opportunità per il Porto di Genova Il porto di Genova, riconosciuto come driver principale dell'economia cittadina, ha davanti a sé opportunità di crescita straordinarie. La realizzazione di infrastrutture attese da anni e il nuovo piano regolatore portuale sono passi cruciali per migliorare la competitività e l'attrattività dello scalo . L'operatività della ZLS rappresenta un'opportunità strategica per Genova e per il sistema portuale nazionale, con ricadute positive sull'economia

0322 Faros Demo Day La Spezia

(AGENPARL) - Sat 22 March 2025 UFFICIO STAMPA COMUNICATO STAMPA Grande successo per il Demo Day di FAROS alla Spezia: protagoniste 10 startup e le loro proposte innovative nel campo della Blue economy La Spezia, 22 marzo 2025. Si è concluso con un grande successo il Demo Day della 3° edizione di FAROS, il primo acceleratore italiano dedicato alla Blue Economy della Rete Nazionale CDP Venture Capital Sgr, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto ed è gestito da a|cube, acceleratore di imprese ad impatto sociale e ambientale e dal local manager per l'Hub della Spezia Wylab, incubatore certificato. L'evento si è tenuto lo scorso 13 marzo 2025 presso il Terminal Crociere della Spezia e ha registrato la partecipazione di circa un centinaio di persone. Dal seguente link è possibile scaricare materiale fotografico: <https://we.tl/t-ZTSuUPm347>La giornata è stata dedicata alla presentazione delle 10 startup selezionate che, in linea con la mission dell'acceleratore, hanno sviluppato soluzioni innovative per affrontare le sfide cruciali nel settore della Blue economy. I team, selezionati tra le quasi 200 candidature pervenute, hanno completato un intenso programma di accelerazione della durata di 4 mesi. Questo percorso ha incluso 68 ore di attività formative, 25 eventi sui territori e oltre 400 ore di mentorship individuale, rese possibili grazie a un ampio ecosistema di mentor e advisor e a un network internazionale nel campo della blue economy, composto da centri di ricerca e innovazione, gruppi di investimento e aziende sia pubbliche che private. Le startup selezionate, inoltre, hanno ricevuto 750 mila euro in investimento pre-seed. Parallelamente al programma di accelerazione, sono stati sviluppati 5 progetti pilota focalizzati su analisi e studi di fattibilità, con l'obiettivo di testare il potenziale delle startup all'interno delle attività produttive dei partner coinvolti. In occasione del Demo Day, i 10 team hanno avuto l'opportunità di presentare i risultati raggiunti a una qualificata platea di partner e stakeholder, mostrando i loro prodotti innovativi pensati per costruire un'economia del mare più innovativa, resiliente e sostenibile. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "La Spezia ha un tessuto economico in costante crescita ed espansione. Siamo al primo posto in Italia per l'incidenza dell'Economia del Mare su quella totale, nel territorio hanno sede aziende leader a livello mondiale nella produzione di yacht e superyacht e la città rappresenta un punto di riferimento per la portualità, la Difesa e il turismo. Eventi come Faros costituiscono un'importante opportunità per i giovani e per il territorio, poiché favoriscono la nascita e lo sviluppo di nuove imprese, incentivando gli investimenti e arricchendo il tessuto economico con start-up innovative. Queste realtà generano nuova ricchezza, creano posti di lavoro e producono un impatto positivo sull'intera comunità". Un momento significativo della giornata è stato il tavolo istituzionale che ha visto la



Agenparl

La Spezia

partecipazione di figure chiave a livello nazionale e locale come: Stefano Molino, Responsabile Fondo Acceleratori CDP VC Sgr. Simone Pacciardi, Servizio Rapporti con UE, gestione progetti comunitari e fondi PNRR, sviluppo mercati, intermodalità dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**. Paolo Figoli, Consigliere d'indirizzo della Fondazione Carispezia. Patrizia Saccone, Assessore con delega al Lavoro, Sviluppo Economico, Politiche Comunitarie, Università e Ricerca, Pianificazione Territoriale/urbanistica, Edilizia Territoriale del Comune della Spezia. "L'innovazione è il motore essenziale per garantire competitività, sostenibilità e qualità del lavoro. - ha dichiarato l'Assessore Patrizia Saccone - Nel mio Assessorato lavorano in sinergia sviluppo economico, lavoro e urbanistica per promuovere uno sviluppo sostenibile, creando spazi dedicati all'impresa e alla creatività. L'obiettivo è rendere La Spezia sempre più un laboratorio di innovazione e crescita intelligente, capace di affrontare le sfide del futuro con strumenti adeguati e trasformare le opportunità in risultati concreti per cittadini e imprese". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Citta della Spezia

La Spezia

Blue Economy: le proposte di dieci startup protagoniste del Demo Day di Faros

Si è concluso con un grande successo il Demo Day della terza edizione di FAROS, il primo acceleratore italiano dedicato alla Blue Economy della Rete Nazionale CDP Venture Capital Sgr, in collaborazione con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ionio - Porto di Taranto ed è gestito da a|cube, acceleratore di imprese ad impatto sociale e ambientale e dal local manager per l'Hub della Spezia Wylab, incubatore certificato. L'evento si è tenuto lo scorso 13 marzo 2025 presso il Terminal Crociere della Spezia e ha registrato la partecipazione di circa un centinaio di persone. La giornata è stata dedicata alla presentazione delle 10 startup selezionate che, in linea con la mission dell'acceleratore, hanno sviluppato soluzioni innovative per affrontare le sfide cruciali nel settore della Blue economy. I team, selezionati tra le quasi 200 candidature pervenute, hanno completato un intenso programma di accelerazione della durata di 4 mesi. Questo percorso ha incluso 68 ore di attività formative, 25 eventi sui territori e oltre 400 ore di mentorship individuale, rese possibili grazie a un ampio ecosistema di mentor e advisor e a un network internazionale nel campo della blue economy, composto da centri di ricerca e innovazione, gruppi di investimento e aziende sia pubbliche che private. Le startup selezionate, inoltre, hanno ricevuto 750 mila euro in investimento pre-seed. Parallelamente al programma di accelerazione, sono stati sviluppati 5 progetti pilota focalizzati su analisi e studi di fattibilità, con l'obiettivo di testare il potenziale delle startup all'interno delle attività produttive dei partner coinvolti. In occasione del Demo Day, i 10 team hanno avuto l'opportunità di presentare i risultati raggiunti a una qualificata platea di partner e stakeholder, mostrando i loro prodotti innovativi pensati per costruire un'economia del mare più innovativa, resiliente e sostenibile. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "La Spezia ha un tessuto economico in costante crescita ed espansione. Siamo al primo posto in Italia per l'incidenza dell'Economia del Mare su quella totale, nel territorio hanno sede aziende leader a livello mondiale nella produzione di yacht e superyacht e la città rappresenta un punto di riferimento per la portualità, la Difesa e il turismo. Eventi come Faros costituiscono un'importante opportunità per i giovani e per il territorio, poiché favoriscono la nascita e lo sviluppo di nuove imprese, incentivando gli investimenti e arricchendo il tessuto economico con start-up innovative. Queste realtà generano nuova ricchezza, creano posti di lavoro e producono un impatto positivo sull'intera comunità". Un momento significativo della giornata è stato il tavolo istituzionale che ha visto la partecipazione di figure chiave a livello nazionale e locale come: Stefano Molino, Responsabile Fondo Acceleratori CDP VC Sgr; Simone Pacciardi, Servizio Rapporti con UE, gestione progetti comunitari e fondi PNRR, sviluppo mercati, intermodalità dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del



Si è concluso con un grande successo il Demo Day della terza edizione di FAROS, il primo acceleratore italiano dedicato alla Blue Economy della Rete Nazionale CDP Venture Capital Sgr, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto ed è gestito da a|cube, acceleratore di imprese ad impatto sociale e ambientale e dal local manager per l'Hub della Spezia Wylab, incubatore certificato. L'evento si è tenuto lo scorso 13 marzo 2025 presso il Terminal Crociere della Spezia e ha registrato la partecipazione di circa un centinaio di persone. La giornata è stata dedicata alla presentazione delle 10 startup selezionate che, in linea con la mission dell'acceleratore, hanno sviluppato soluzioni innovative per affrontare le sfide cruciali nel settore della Blue economy. I team, selezionati tra le quasi 200 candidature pervenute, hanno completato un intenso programma di accelerazione della durata di 4 mesi. Questo percorso ha incluso 68 ore di attività formative, 25 eventi sui territori e oltre 400 ore di mentorship individuale, rese possibili grazie a un ampio ecosistema di mentor e advisor e a un network internazionale nel campo della blue economy, composto da centri di ricerca e innovazione, gruppi di investimento e aziende sia pubbliche che private. Le startup selezionate, inoltre, hanno ricevuto 750 mila euro in investimento pre-seed. Parallelamente al programma di accelerazione, sono stati sviluppati 5 progetti pilota focalizzati su analisi e studi di fattibilità, con l'obiettivo di testare il potenziale delle startup all'interno delle attività produttive dei partner coinvolti. In occasione del Demo Day, i 10 team hanno avuto l'opportunità di presentare i risultati raggiunti a una qualificata platea di partner e stakeholder, mostrando i loro prodotti innovativi pensati per costruire un'economia del mare più innovativa, resiliente e sostenibile. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "La Spezia ha un tessuto economico in costante crescita ed espansione. Siamo al primo posto in Italia per

Citta della Spezia

La Spezia

Mar Ligure Orientale; Paolo Figoli, Consigliere d'indirizzo della Fondazione Carispezia; Patrizia Saccone, Assessore con delega al Lavoro, Sviluppo Economico, Politiche Comunitarie, Università e Ricerca, Pianificazione Territoriale/urbanistica, Edilizia Territoriale del Comune della Spezia. "L'innovazione è il motore essenziale per garantire competitività, sostenibilità e qualità del lavoro. - ha dichiarato l'Assessore Patrizia Saccone - Nel mio Assessorato lavorano in sinergia sviluppo economico, lavoro e urbanistica per promuovere uno sviluppo sostenibile, creando spazi dedicati all'impresa e alla creatività. L'obiettivo è rendere La Spezia sempre più un laboratorio di innovazione e crescita intelligente, capace di affrontare le sfide del futuro con strumenti adeguati e trasformare le opportunità in risultati concreti per cittadini e imprese". "Faros' rappresenta un'opportunità fondamentale nello sviluppo del porto nell'ottica della Blue Economy. - ha dichiarato Simone Pacciardi , per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - L'AdSP vanta un know-how consolidato nel settore dell'innovazione e già in passato è stato laboratorio di importanti esperienze nei temi dello sviluppo di soluzioni innovative, le quali poi sono state poi replicate in altri contesti. Faros dimostra ancora una volta che il sistema portuale della Spezia è un luogo in cui si possono avviare progetti pilota grazie alla collaborazione tra tutti gli attori coinvolti." "Con 'Faros', Fondazione Carispezia rinnova il proprio impegno nel sostenere un modello di sviluppo fondato su innovazione e sostenibilità, creando le condizioni per una crescita duratura del territorio. - ha dichiarato Paolo Figoli , Consigliere d'Indirizzo di Fondazione Carispezia - La blue economy rappresenta un settore strategico, capace di generare nuove opportunità occupazionali e di rafforzare la competitività della Liguria a livello nazionale e internazionale. Crediamo che il futuro passi attraverso il talento e l'intraprendenza delle nuove generazioni: dare loro gli strumenti per trasformare le idee in realtà significa investire in un ecosistema imprenditoriale dinamico e competitivo. Rafforzare le sinergie tra istituzioni, startup e acceleratori d'impresa è oggi più che mai essenziale per favorire opportunità di crescita e valorizzare le eccellenze locali". La giornata è stata arricchita da un talk ispirazionale tenuto da Daniela Basso, Professoressa ordinaria del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra dell'Università di Milano-Bicocca, e da un panel sull'Open Innovation nella Blue Economy con gli interventi di Alessandro Fazzone, startup Acceleration Program Specialist di Eni Joule, Benedetta Arioli, Open Innovation di Snam, Andrea Borzacchiello, Lead Project Engineer di Fincantieri e Stefano Filippi, Global Innovation Senior Manager di Rina. L'entusiasmo e l'interesse suscitati dal Demo Day confermano il ruolo cruciale di FAROS come motore di innovazione e crescita sostenibile per l'economia del mare in Italia e dell'hub della Spezia come riferimento nazionale nel campo della Blue economy. Ad oggi FAROS, giunto alla terza edizione, può vantare di avere investito direttamente 3,2 milioni di euro in 25 startup che hanno raccolto complessivamente più di 16 milioni. Ultima tappa di questa terza edizione, dopo il Demo Day della Spezia, sarà l'Investor Day del 3 aprile in programma a Milano. Le attività dell'Hub della Spezia sono svolte in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - Porti della Spezia e Marina di Carrara, partner

Citta della Spezia

La Spezia

istituzionale e territoriale orientato a promuovere l'ecosistema industriale e l'integrazione dei porti di La Spezia e Marina di Carrara. I Co-Investitori: Crédit Agricole Italia e Duferco, il main partner: Fincantieri. Le partnership istituzionali del Comune della Spezia, Fondazione Carispezia e PromoStudi La Spezia. Le attività dell'Hub di Taranto sono svolte grazie alla collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, partner istituzionale orientato alla promozione a livello globale dello scalo ionico, nonché al rilancio del sistema industriale-logistico e turistico tarantino. Il supporto dei main partner: Intesa Sanpaolo e Fincantieri; le partnership istituzionali del Comune di Taranto, della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto e dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Per l'Hub della Spezia, così come per l'Hub di Taranto, Faros si avvale inoltre del supporto dei Corporate Partner: Eni attraverso Joule la sua scuola per l'impresa, BCC San Marzano, RINA e Snam, che con la loro partecipazione forniscono competenze distintive di settore, contribuiscono alla crescita di un networking diffuso e garantiscono la possibilità di avviare progetti pilota con le diverse linee di business Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

"L'influencer" di Matteo Renzi alla Spezia: "Sui porti Governo e Regione scelgano persone competenti"

Giornata spezzina per il senatore di Italia viva Matteo Renzi per la presentazione del suo ultimo libro "L'influencer" all'Nh Hotel. A margine dell'incontro parlando del libro Renzi ha spiegato: "R acconta esattamente il bisogno di un'alternativa alla politica degli annunci". Con uno sguardo alla politica attuale e alle elezioni sia di Genova che tra due anni alla Spezia ha detto: " A me fanno ridere quelli che dicono che avete soltanto il 2 e il 3 per cento. E' quel 2-3 per cento che segnerà la differenza tra chi vince e chi perde. L'abbiamo visto proprio alle elezioni regionali in Liguria, non ci hanno voluto e hanno perso. Allora io penso che noi dovremmo essere quello che Alcide De Gasperi chiamava un centro che guarda a sinistra, per essere alternativi a Giorgia Meloni, a Salvini. Il modello di Genova di adesso p penso che quello sia quello giusto, dal 2015 ad oggi il centrosinistra in Liguria ha perso sempre, con l'unica eccezione di Savona". "Si è iniziato a perdere quando la sinistra ha fatto la guerra a Raffaella Paita - ha aggiunto -. E' stata attaccata nel 2015, io ai tempi ero al governo, dalla sinistra radicale per farla perdere. Da quel momento la sinistra in Liguria ha perso sempre. Io penso che con Silvia Salis torneremo a vincere il comune capoluogo e che subito dopo la partita della Spezia sarà una partita dove fare la differenza". Sul futuro della Spezia e Genova, con un occhio sui porti ha aggiunto: " Io penso che nel tempo che stiamo vivendo, le realtà come Spezia e ovviamente anche Genova, con dei porti importanti, sono destinate a ritornare in prima fila. L'ancio un appello anche da qui, dalla Spezia, l'ho fatto stamattina mattina a Genova. Il governo e la regione scelgano per la guida delle autorità portuali delle persone competenti. Nel libro racconto come Meloni si sia fatta circondare da amichetti e non da persone di qualità. Spero che per il porto di Spezia e per il porto di Genova si scelgano persone di qualità". Più informazioni.



Al Demo Day di Faros al terminal cruise della Spezia le proposte innovative nella Blue economy

Ufficio stampa

LA SPEZIA Si è concluso con un successo il Demo Day della 3° edizione di FAROS, il primo acceleratore italiano dedicato alla Blue Economy della Rete Nazionale CDP Venture Capital Sgr. Iniziativa in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio-Porto di Taranto e gestito da a|cube, acceleratore di imprese ad impatto sociale e ambientale e dal local manager per l'Hub della Spezia Wylab, incubatore certificato. All'evento, che si è tenuto al Terminal Crociere della Spezia, ha partecipato un centinaio di persone. La giornata è stata dedicata alla presentazione delle 10 startup selezionate che, in linea con la mission dell'acceleratore, hanno sviluppato soluzioni innovative per affrontare le sfide cruciali nel settore della Blue economy . I team, selezionati tra le quasi 200 candidature pervenute , hanno completato un intenso programma di accelerazione della durata di 4 mesi . Questo percorso ha incluso 68 ore di attività formative , 25 eventi sui territori e oltre 400 ore di mentorship individuale , rese possibili grazie a un ampio ecosistema di mentor e advisor e a un network internazionale nel campo della blue economy, composto da centri di ricerca e innovazione, gruppi di investimento e aziende sia pubbliche che private. Le startup selezionate, inoltre, hanno ricevuto 750 mila euro in investimento pre-seed. Parallelamente al programma di accelerazione, sono stati sviluppati 5 progetti pilota focalizzati su analisi e studi di fattibilità, con l'obiettivo di testare il potenziale delle startup all'interno delle attività produttive dei partner coinvolti. In occasione del Demo Day, i 10 team hanno avuto l'opportunità di presentare i risultati raggiunti a una qualificata platea di partner e stakeholder, mostrando i loro prodotti innovativi pensati per costruire un'economia del mare più innovativa, resiliente e sostenibile. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: La Spezia ha un tessuto economico in costante crescita ed espansione. Siamo al primo posto in Italia per l'incidenza dell'Economia del Mare su quella totale, nel territorio hanno sede aziende leader a livello mondiale nella produzione di yacht e superyacht e la città rappresenta un punto di riferimento per la portualità, la Difesa e il turismo. Eventi come Faros costituiscono un'importante opportunità per i giovani e per il territorio, poiché favoriscono la nascita e lo sviluppo di nuove imprese, incentivando gli investimenti e arricchendo il tessuto economico con start-up innovative. Queste realtà generano nuova ricchezza, creano posti di lavoro e producono un impatto positivo sull'intera comunità '. Un momento significativo della giornata è stato il tavolo istituzionale che ha visto la partecipazione di figure chiave a livello nazionale e locale come: Stefano Molino , Responsabile Fondo Acceleratori CDP VC Sgr. Simone Pacciardi , Servizio Rapporti con UE, gestione progetti comunitari e fondi PNRR, sviluppo mercati, intermodalità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Paolo Figoli , Consigliere d'indirizzo della Fondazione Carispezia. Patrizia



Port Logistic Press

La Spezia

Saccone , Assessore con delega al Lavoro, Sviluppo Economico, Politiche Comunitarie, Università e Ricerca, Pianificazione Territoriale/urbanistica, Edilizia Territoriale del Comune della Spezia. L'innovazione è il motore essenziale per garantire competitività, sostenibilità e qualità del lavoro. - ha dichiarato l'Assessore Patrizia Saccone - Nel mio Assessorato lavorano in sinergia sviluppo economico, lavoro e urbanistica per promuovere uno sviluppo sostenibile, creando spazi dedicati all'impresa e alla creatività. L'obiettivo è rendere La Spezia sempre più un laboratorio di innovazione e crescita intelligente, capace di affrontare le sfide del futuro con strumenti adeguati e trasformare le opportunità in risultati concreti per cittadini e imprese. ' 'Faros' rappresenta un'opportunità fondamentale nello sviluppo del porto nell'ottica della Blue Economy. - ha dichiarato Simone Pacciardi, per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - L'AdSP vanta un know-how consolidato nel settore dell'innovazione e già in passato è stato laboratorio di importanti esperienze nei temi dello sviluppo di soluzioni innovative, le quali poi sono state poi replicate in altri contesti. Faros dimostra ancora una volta che il sistema portuale della Spezia è un luogo in cui si possono avviare progetti pilota grazie alla collaborazione tra tutti gli attori coinvolti. ' ' Con 'Faros', Fondazione Carispezia rinnova il proprio impegno nel sostenere un modello di sviluppo fondato su innovazione e sostenibilità, creando le condizioni per una crescita duratura del territorio. - ha dichiarato Paolo Figoli, Consigliere d'Indirizzo di Fondazione Carispezia - La blue economy rappresenta un settore strategico, capace di generare nuove opportunità occupazionali e di rafforzare la competitività della Liguria a livello nazionale e internazionale. Crediamo che il futuro passi attraverso il talento e l'intraprendenza delle nuove generazioni: dare loro gli strumenti per trasformare le idee in realtà significa investire in un ecosistema imprenditoriale dinamico e competitivo. Rafforzare le sinergie tra istituzioni, startup e acceleratori d'impresa è oggi più che mai essenziale per favorire opportunità di crescita e valorizzare le eccellenze locali'. La giornata è stata arricchita da un talk ispirazionale tenuto da Daniela Basso , Professoressa ordinaria del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra dell'Università di Milano-Bicocca, e da un panel sull'Open Innovation nella Blue Economy con gli interventi di Alessandro Fazzone , startup Acceleration Program Specialist di Eni Joule, Benedetta Arioli , Open Innovation di Snam, Andrea Borzacchiello , Lead Project Engineer di Fincantieri e Stefano Filippi , Global Innovation Senior Manager di Rina. L'entusiasmo e l'interesse suscitati dal Demo Day confermano il ruolo cruciale di FAROS come motore di innovazione e crescita sostenibile per l'economia del mare in Italia e dell'hub della Spezia come riferimento nazionale nel campo della Blue economy. Ad oggi FAROS, giunto alla terza edizione, può vantare di avere investito direttamente 3,2 milioni di euro in 25 startup che hanno raccolto complessivamente più di 16 milioni. Ultima tappa di questa terza edizione, dopo il Demo Day della Spezia, sarà l'Investor Day del 3 aprile in programma a Milano. Le attività dell'Hub della Spezia sono svolte in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Porti della Spezia e Marina di Carrara, partner istituzionale e territoriale orientato a promuovere l'ecosistema industriale e l'integrazione dei porti di La Spezia e Marina di

Port Logistic Press

La Spezia

Carrara. I Co-Investitori : Crédit Agricole Italia e Duferco, il main partner : Fincantieri. Le partnership istituzionali del Comune della Spezia, Fondazione Carispezia e PromoStudi La Spezia. Le attività dell'Hub di Taranto sono svolte grazie alla collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Porto di Taranto, partner istituzionale orientato alla promozione a livello globale dello scalo ionico, nonché al rilancio del sistema industriale-logistico e turistico tarantino. Il supporto dei main partner: Intesa Sanpaolo e Fincantieri; le partnership istituzionali del Comune di Taranto, della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto e dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Per l'Hub della Spezia, così come per l'Hub di Taranto, Faros si avvale inoltre del supporto dei Corporate Partner: Eni attraverso Joule la sua scuola per l'impresa, BCC San Marzano, RINA e Snam, che con la loro partecipazione forniscono competenze distintive di settore, contribuiscono alla crescita di un networking diffuso e garantiscono la possibilità di avviare progetti pilota con le diverse linee di business.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Comincia da Osimo l'avventura di Ricci. «Fare delle Marche una regione forte e protagonista»

OSIMO - L'annuncio, o meglio la conferma delle tante anticipazioni che da giorni e giorni si susseguono vorticosamente, è all'insegna di un ventaglio di citazioni. Si comincia da Jovanotti e dalla sua "Il più grande spettacolo dopo il big bang", si prosegue con Matrix - declinato con una citazione della prima pellicola della trilogia - e con la poesia di Leopardi, per finire con un "Andiamo a vincere" di Galeazziana memoria. Ha dichiarato che sfrutterà la bicicletta per toccare le aree interne dove fare tour elettorale, Matteo Ricci, ma la sua pedalata verso le prossime regionali è già cominciata, con le parole pronunciate sul palco del teatro La Nuova Fenice di Osimo. L'europarlamentare del Pd - ed ex sindaco di Pesaro e della provincia di Pesaro-Urbino - è consapevole che il cammino sarà lungo, e prevederà anche tratti in salita, ma l'entusiasmo per questa sfida lanciata nel giorno in cui il 2025 spalanca le porte alle primavere è già partita, senza esitazioni. L'obiettivo? Presto detto: "Fare delle Marche una regione forte e protagonista". Quello al centro destra è un attacco frontale: «Sta per finire - dice - l'era del vassallaggio, degli ordini da Roma, dei Comuni che devono seguire le indicazioni regionali perché altrimenti non prendono i fondi. Noi, non prendiamo ordini da nessuno. Non andiamo con il cappello in mano a chiedere. È finito il tempo delle finte filiere: ora inizia l'era delle Marche forti e orgogliose. Mai l'interesse di partito prima della ragione di Stato, non è nella nostra cultura». Non mancano i riferimenti ai governatori di Veneto ed Emilia Romagna, Luca Zaia e Stefano Bonaccini, persone che «hanno saputo amministrare le loro regioni mettendo sempre al primo posto gli interessi dei loro territori», ma anche alle forze politiche con cui si propone di fare fronte comune per battere alle Regionali un centrodestra «che si affiderà a tutor e badanti, perché da soli Acquaroli e compagnia non ce la fanno». Un lavoro che dovrà puntare a rendere le Marche «la regione con la più alta qualità della vita in Europa, una regione del benessere equo e sostenibile». Programma e alleanze in uno dei passaggi più significativi del suo intervento fiume. «Da domani ci rivolgeremo a loro per un confronto, con serietà». Tra gli interlocutori cita il Movimento 5 Stelle, sottolineando il «rispetto per la loro autonomia: non sono come noi ma si può trovare un minimo comune denominatore programmatico» e offre un'apertura a tutte le componenti del centrosinistra: da Alleanza Verdi e Sinistra («Ho avuto un primo confronto»), ai riformisti: «Da Italia Viva, Azione, +Europa, Socialisti, al civismo e centrismo», con la condivisione costituita dalla volontà di cambiare davvero la regione. Stoccate a ripetizione sulla sanità («Siamo l'unica regione in Italia ad avere tre assessori alla sanità che non ne fanno uno») e su Atim e Svem «che vanno chiuse». Poi il rilancio sull'aeroporto di Falconara, su un **porto di Ancona** che deve diventare sempre più centrale ed il bypass per la Ferrovia. Il sipario scende



OSIMO - L'annuncio, o meglio la conferma delle tante anticipazioni che da giorni e giorni si susseguono vorticosamente, è all'insegna di un ventaglio di citazioni. Si comincia da Jovanotti e dalla sua "Il più grande spettacolo dopo il big bang", si prosegue con Matrix - declinato con una citazione della prima pellicola della trilogia - e con la poesia di Leopardi, per finire con un "Andiamo a vincere" di Galeazziana memoria. Ha dichiarato che sfrutterà la bicicletta per toccare le aree interne dove fare tour elettorale, Matteo Ricci, ma la sua pedalata verso le prossime regionali è già cominciata, con le parole pronunciate sul palco del teatro La Nuova Fenice di Osimo. L'europarlamentare del Pd - ed ex sindaco di Pesaro e della provincia di Pesaro-Urbino - è consapevole che il cammino sarà lungo, e prevederà anche tratti in salita, ma l'entusiasmo per questa sfida lanciata nel giorno in cui il 2025 spalanca le porte alle primavere è già partita, senza esitazioni. L'obiettivo? Presto detto: "Fare delle Marche una regione forte e protagonista". Quello al centro destra è un attacco frontale: «Sta per finire - dice - l'era del vassallaggio, degli ordini da Roma, dei Comuni che devono seguire le indicazioni regionali perché altrimenti non prendono i fondi. Noi, non prendiamo ordini da nessuno. Non andiamo con il cappello in mano a chiedere. È finito il tempo delle finte filiere: ora inizia l'era delle Marche forti e orgogliose. Mai l'interesse di partito prima della ragione di Stato, non è nella nostra cultura». Non mancano i riferimenti ai governatori di Veneto ed Emilia Romagna, Luca Zaia e Stefano Bonaccini, persone che «hanno saputo amministrare le loro regioni mettendo sempre al primo posto gli interessi dei loro territori», ma anche alle forze politiche con cui si propone di fare fronte comune per battere alle Regionali un centrodestra «che si affiderà a tutor e badanti, perché da soli Acquaroli e compagnia non ce la fanno». Un lavoro che dovrà puntare a rendere le Marche «la regione con la più alta qualità della vita in Europa, una regione del benessere equo e sostenibile». Programma e alleanze in uno dei passaggi più significativi del suo intervento fiume. «Da domani ci rivolgeremo a loro per un confronto, con serietà». Tra gli interlocutori cita il Movimento 5 Stelle, sottolineando il «rispetto per la loro autonomia: non sono come noi ma si può trovare un minimo comune denominatore programmatico» e offre un'apertura a tutte le componenti del centrosinistra: da Alleanza Verdi e Sinistra («Ho avuto un primo confronto»), ai riformisti: «Da Italia Viva, Azione, +Europa, Socialisti, al civismo e centrismo», con la condivisione costituita dalla volontà di cambiare davvero la regione. Stoccate a ripetizione sulla sanità («Siamo l'unica regione in Italia ad avere tre assessori alla sanità che non ne fanno uno») e su Atim e Svem «che vanno chiuse». Poi il rilancio

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

con l'abbraccio alla candidata Michela Glorio che correrà per la poltrona di sindaco di Osimo. «Quando tanti cittadini e il partito mi hanno chiesto di correre nelle Marche, lo sapevo già nella mia testa: non ho resistito al grande amore per la nostra terra. Sarà una campagna dura: non sottovaluto la forza degli avversari, la forza nazionale non locale, ma sarà un'avventura entusiasmante». L'era Ricci, insomma, è già cominciata.

Il porto di Numana cambia look: «Così la riviera si apre al mondo»

Parte il restyling da 11,4 milioni. Acquaroli: «Risorse che trasformeranno il volto delle Marche» di Beatrice Offidani Sabato 22 Marzo 2025, 05:05 - Ultimo agg. : 3 Minuti di Lettura NUMANA - Diventerà un **porto** sicuro,

moderno e attrattivo quello di Numana . Qui i turisti da tutto il mondo potranno attraccare in sicurezza e vivere un'estate da sogno, godendo di servizi all'avanguardia e passeggiando tra fiori, luci, ristoranti e negozi. Gli interventi sono già iniziati e ieri il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli , insieme al sindaco della città, Gianluigi Tombolini, hanno effettuato un sopralluogo per illustrare il progetto e controllare lo stato dei lavori.

APPROFONDIMENTI LA NAVE SCUOLA L'Amerigo Vespucci tre giorni in **porto** ad Ancona: in poche ore visite già tutte prenotate, ma c'è speranza di salire a bordo Fondamentale l'accordo con il Governo che all'operazione ha destinato, tramite l'Accordo per la Coesione 2021-2027, oltre 11,4 milioni di euro. «Questi lavori sono di grande importanza per una città simbolo della riviera del Conero», ha detto Acquaroli, sottolineando l'importanza dell'intesa siglata con la presidente Meloni ad Acqualagna. «Così trasformeremo il volto

di diverse aree delle Marche e promuoveremo un turismo di eccellenza nella nostra regione». I lavori Ad oggi è stata realizzata una prima parte di passeggiata coperta, tra panchine e fioriere su piazzale Massacesi, il restyling della palazzina del pronto soccorso, della Capitaneria di **porto** e dei servizi igienici per i diportisti. Il **porto** diventerà ancora di più il centro della vita cittadina, un punto di incontro per turisti e residenti, con la costruzione di una passeggiata che si estenderà per tutto il lungomare. L'intervento centrale, però, sembra essere quello che interverrà sulle entrate dello scalo. Verranno chiusi i due accessi da nord e sud e creata un'unica entrata centrale. Oggi, infatti, il doppio accesso comporta che il **porto** soffra da tempo del problema dell'insabbiamento e che questo richieda continue operazioni di dragaggio. Ogni anno per risolvere il problema si spendono circa un milione di euro. Con la riqualificazione questo investimento verrà ammortizzato su dieci anni. Verrà sistemata inoltre la diga foranea. «Stiamo realizzando un sogno, è un momento di grande gioia per la nostra comunità», ha detto ieri il sindaco Tombolini. Sarà un **porto** più sicuro, dunque, accompagnato da infrastrutture di alto livello. Non solo, però, attenzione al turismo d'estate, ma anche la possibilità di arenare e ospitare imbarcazioni durante la bassa stagione. E questo si può fare solo se ci si dota di infrastrutture di alto livello. La nostra regione, bagnata dal mare da nord a sud, ne ha oggi più che mai bisogno e Numana potrà essere la capofila di questo nuovo corso. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Parte il restyling da 11,4 milioni. Acquaroli: «Risorse che trasformeranno il volto delle Marche» di Beatrice Offidani Sabato 22 Marzo 2025, 05:05 - Ultimo agg. : 3 Minuti di Lettura NUMANA - Diventerà un porto sicuro, moderno e attrattivo quello di Numana . Qui i turisti da tutto il mondo potranno attraccare in sicurezza e vivere un'estate da sogno, godendo di servizi all'avanguardia e passeggiando tra fiori, luci, ristoranti e negozi. Gli interventi sono già iniziati e ieri il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli , insieme al sindaco della città, Gianluigi Tombolini, hanno effettuato un sopralluogo per illustrare il progetto e controllare lo stato dei lavori. APPROFONDIMENTI LA NAVE SCUOLA L'Amerigo Vespucci tre giorni in porto ad Ancona: in poche ore visite già tutte prenotate, ma c'è speranza di salire a bordo Fondamentale l'accordo con il Governo che all'operazione ha destinato, tramite l'Accordo per la Coesione 2021-2027, oltre 11,4 milioni di euro. «Questi lavori sono di grande importanza per una città simbolo della riviera del Conero», ha detto Acquaroli, sottolineando l'importanza dell'intesa siglata con la presidente Meloni ad Acqualagna. «Così trasformeremo il volto di diverse aree delle Marche e promuoveremo un turismo di eccellenza nella nostra regione». I lavori Ad oggi è stata realizzata una prima parte di passeggiata coperta, tra panchine e fioriere su piazzale Massacesi, il restyling della palazzina del pronto soccorso, della Capitaneria di porto e dei servizi igienici per i diportisti. Il porto diventerà ancora di più il centro della vita cittadina, un punto di incontro per turisti e residenti, con la costruzione di una passeggiata che si estenderà per tutto il lungomare. L'intervento centrale, però, sembra essere quello che interverrà sulle entrate dello scalo. Verranno chiusi i due accessi da nord e sud e creata un'unica entrata centrale. Oggi, infatti, il doppio accesso comporta che il porto soffra da tempo del problema dell'insabbiamento e che questo richieda continue operazioni di dragaggio. Ogni anno per risolvere il problema si spendono circa un milione di euro. Con la

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Olbia, cocaina nascosta nel camion: arrestati due giovani

OLBIA. I Carabinieri della Sezione Radiomobile di **Olbia**, con il supporto della Stazione di **Porto** Rotondo, hanno sequestrato quarantadue chili di cocaina e arrestato due giovani nuoresi, accusati di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. L'operazione è avvenuta durante i controlli al **porto** di **Olbia**, in concomitanza con lo sbarco dei mezzi provenienti dalla penisola. I militari hanno fermato un camion con a bordo due uomini, che alla vista delle forze dell'ordine hanno mostrato segni di nervosismo. Grazie all'intervento dell'unità cinofila della Guardia di Finanza, è stata individuata una zona del mezzo da ispezionare. La perquisizione ha portato alla scoperta di 37 panetti di cocaina, ciascuno di oltre 1 chilo, nascosti in un'intercapedine dietro l'abitacolo di guida e sigillati con nastro adesivo. I due giovani sono stati arrestati e posti a disposizione della Procura della Repubblica di Tempio Pausania, quindi trasferiti nel carcere di Nuchis, in attesa dell'udienza di convalida. L'operazione è stata coordinata dal Procuratore della Repubblica di Tempio Pausania. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Olbia, cocaina nascosta nel camion: arrestati due giovani

03/22/2025 18:11

OLBIA. I Carabinieri della Sezione Radiomobile di Olbia, con il supporto della Stazione di Porto Rotondo, hanno sequestrato quarantadue chili di cocaina e arrestato due giovani nuoresi, accusati di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. L'operazione è avvenuta durante i controlli al porto di Olbia, in concomitanza con lo sbarco dei mezzi provenienti dalla penisola. I militari hanno fermato un camion con a bordo due uomini, che alla vista delle forze dell'ordine hanno mostrato segni di nervosismo. Grazie all'intervento dell'unità cinofila della Guardia di Finanza, è stata individuata una zona del mezzo da ispezionare. La perquisizione ha portato alla scoperta di 37 panetti di cocaina, ciascuno di oltre 1 chilo, nascosti in un'intercapedine dietro l'abitacolo di guida e sigillati con nastro adesivo. I due giovani sono stati arrestati e posti a disposizione della Procura della Repubblica di Tempio Pausania, quindi trasferiti nel carcere di Nuchis, in attesa dell'udienza di convalida. L'operazione è stata coordinata dal Procuratore della Repubblica di Tempio Pausania. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

CICLOSERVIZI NEI PORTI: REGIONE PARTECIPA A PROGRAMMA INTERREG ITALIA-FRANCIA

(AGENPARL) - Sat 22 March 2025 COMUNICATO STAMPA LA REGIONE AL PROGRAMMA INTERREG ITALIA - FRANCIA MARITTIMO CON UN PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOSERVIZI IN CORRISPONDENZA DEI **PORTI**. Cagliari, 22/03/2025 La Regione Sardegna partecipa al programma Interreg VI A Italia-Francia Marittimo con il progetto INTENSEible. Il comitato di sorveglianza del programma ha ammesso a finanziamento il progetto, destinando un milione e 999mila euro, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e l'intermodalità dei sistemi di trasporto, in particolare favorendo l'uso della bici come mezzo di spostamento sostenibile e integrato, inserendo il piano all'interno dell'attuazione della rete ciclabile regionale. Su proposta dell'assessore dei Lavori pubblici Antonio Piu, la Giunta regionale ha approvato il testo della convenzione tra la Provincia di Livorno, capofila del progetto e la Regione nell'ambito della partecipazione al programma. "Abbiamo partecipato come partner al secondo avviso del programma di cooperazione Interreg che riguarda i progetti legati ai quattro obiettivi strategici del programma: modernizzazione intelligente e sostenibile; resilienza ed efficienza delle risorse; connessione fisica e digitale; efficienza in capitale sociale e qualità del capitale umano", spiega l'assessore dei Lavori pubblici Antonio Piu. "Come istituzione cureremo la progettazione e la realizzazione di strutture per cicloservizi in corrispondenza dei **porti** di Olbia, Santa Teresa di Gallura e Porto Torres, che connettono la Sardegna con gli altri partner INTENSEible-ItiNerario, progetto finalizzato ad una mobilità ciclabile transfrontaliera connessa, sicura e accessibile". Tra gli altri partner la Regione Liguria, il Dipartimento Var (Francia), il distretto di Bastia (Francia), l'associazione nazionale comuni della Toscana e l'Università di Cagliari. La convenzione si è resa necessaria per definire le regole di funzionamento e di attuazione del programma Interreg, e i rapporti tra i soggetti finanziati. L'intervento potrà essere completato da brevi percorsi di raccordo alla rete ciclabile regionale attraverso interventi di collegamento alla rete "INTENSE", finanziata nella precedente programmazione, anche per fornire servizi utili agli utenti di quest'ultima. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



03/22/2025 10:41

(AGENPARL) - Sat 22 March 2025 COMUNICATO STAMPA LA REGIONE AL PROGRAMMA INTERREG ITALIA - FRANCIA MARITTIMO CON UN PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOSERVIZI IN CORRISPONDENZA DEI PORTI. Cagliari, 22/03/2025 La Regione Sardegna partecipa al programma Interreg VI A Italia-Francia Marittimo con il progetto INTENSEible. Il comitato di sorveglianza del programma ha ammesso a finanziamento il progetto, destinando un milione e 999mila euro, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e l'intermodalità dei sistemi di trasporto, in particolare favorendo l'uso della bici come mezzo di spostamento sostenibile e integrato, inserendo il piano all'interno dell'attuazione della rete ciclabile regionale. Su proposta dell'assessore dei Lavori pubblici Antonio Piu, la Giunta regionale ha approvato il testo della convenzione tra la Provincia di Livorno, capofila del progetto e la Regione nell'ambito della partecipazione al programma. "Abbiamo partecipato come partner al secondo avviso del programma di cooperazione Interreg che riguarda i progetti legati ai quattro obiettivi strategici del programma: modernizzazione intelligente e sostenibile; resilienza ed efficienza delle risorse; connessione fisica e digitale; efficienza in capitale sociale e qualità del capitale umano", spiega l'assessore dei Lavori pubblici Antonio Piu. "Come istituzione cureremo la progettazione e la realizzazione di strutture per cicloservizi in corrispondenza dei porti di Olbia, Santa Teresa di Gallura e Porto Torres, che connettono la Sardegna con gli altri partner INTENSEible-ItiNerario, progetto finalizzato ad una mobilità ciclabile transfrontaliera connessa, sicura e accessibile". Tra gli altri partner la Regione Liguria, il Dipartimento Var (Francia), il distretto di Bastia (Francia), l'associazione nazionale comuni della Toscana e l'Università di Cagliari. La convenzione si è resa necessaria per definire le regole di funzionamento e di attuazione del programma Interreg, e i rapporti tra i soggetti finanziati. L'intervento potrà essere completato da brevi percorsi di raccordo alla rete ciclabile regionale attraverso interventi di collegamento alla rete "INTENSE", finanziata nella precedente programmazione, anche per fornire servizi utili agli utenti di quest'ultima. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La mobilità nello Stretto e quell'accordo sull'Area integrata: le iniziative tra Reggio e Messina

L'Accordo per l'istituzione dell'Area integrata dello Stretto è stato stipulato tra le Regioni Calabria e Sicilia e tra le Città Metropolitane di Reggio e Messina. Il confronto avvenuto nella seduta congiunta della terza e sesta Commissione consiliare del Comune di Reggio Calabria in tema "mobilità sullo Stretto di Messina" pone l'attenzione su aspetti strategici - decisionali, che poco hanno a che vedere con l'operatività di un servizio di TPL. In attesa della realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, l'attraversamento stabile necessario per lo sviluppo locale, infraregionale e dell'intera area del Mediterraneo, lo sviluppo di un territorio metropolitano non può prescindere da un sistema di trasporti che assicuri una risposta efficiente ed adeguata agli standard nazionali ed europei rispetto il trend crescente della domanda di mobilità. È questo il contesto in cui si colloca l' Area metropolitana dello Stretto di Messina. E ci domandiamo, che fine abbia fatto il percorso già avviato. E' bene ricordare come l'Amministrazione Regionale Siciliana, in collaborazione con la Regione Calabria, abbia assunto diverse iniziative negli anni volte al miglioramento dei collegamenti in corrispondenza dello Stretto, alla luce anche del costo annuo

dovuto all'insularità che, secondo uno studio della Regione Siciliana, supera i 6 miliardi di Euro l'anno. In tal senso nel 2017 il Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana ha inteso "definire/armonizzare modelli di governance su scala regionale e sovraregionale per la gestione dei sistemi complessi di trasporto, passeggeri e merci" suggerendo, per quanto concerne la gestione dell'area dello Stretto di Messina, "una pianificazione coordinata della politica dei trasporti per garantire la corretta funzionalità della mobilità, motore di sviluppo fondamentale dell'economia locale. In tale contesto, in coerenza con quanto definito nell'azione 2.9 del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Calabria, che prevede tra le altre misure una mirata alla governance dell'Area dello Stretto, il Master Plan della mobilità nell'Area Metropolitana dello Stretto costituisce lo strumento ottimale atto a garantire una visione unitaria del sistema trasportistico locale". L'Accordo per l'istituzione dell'Area integrata dello Stretto Con la Delibera n. 78 del 27 febbraio 2019 la Giunta regionale siciliana ha apprezzato l' "Accordo per l'istituzione dell'Area integrata dello Stretto" stipulato tra Regione Siciliana, Regione Calabria, Città Metropolitana di Messina e Città Metropolitana di Reggio Calabria, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 24 marzo 2014, n. 8, il quale prevede che "la Regione, d'intesa con la Città metropolitana di Messina, favorisce la stipula di appositi accordi con lo Stato, la Regione Calabria e la Città metropolitana di Reggio Calabria, al fine di consentire ai cittadini residenti nell'Area metropolitana di Messina e nella Città Metropolitana di Reggio Calabria di usufruire dei servizi



L'Accordo per l'istituzione dell'Area integrata dello Stretto è stato stipulato tra le Regioni Calabria e Sicilia e tra le Città Metropolitane di Reggio e Messina. Il confronto avvenuto nella seduta congiunta della terza e sesta Commissione consiliare del Comune di Reggio Calabria in tema "mobilità sullo Stretto di Messina" pone l'attenzione su aspetti strategici - decisionali, che poco hanno a che vedere con l'operatività di un servizio di TPL. In attesa della realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, l'attraversamento stabile necessario per lo sviluppo locale, infraregionale e dell'intera area del Mediterraneo, lo sviluppo di un territorio metropolitano non può prescindere da un sistema di trasporti che assicuri una risposta efficiente ed adeguata agli standard nazionali ed europei rispetto il trend crescente della domanda di mobilità. È questo il contesto in cui si colloca l' Area metropolitana dello Stretto di Messina. E ci domandiamo, che fine abbia fatto il percorso già avviato. E' bene ricordare come l'Amministrazione Regionale Siciliana, in collaborazione con la Regione Calabria, abbia assunto diverse iniziative negli anni volte al miglioramento dei collegamenti in corrispondenza dello Stretto, alla luce anche del costo annuo dovuto all'insularità che, secondo uno studio della Regione Siciliana, supera i 6 miliardi di Euro l'anno. In tal senso nel 2017 il Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana ha inteso "definire/armonizzare modelli di governance su scala regionale e sovraregionale per la gestione dei sistemi complessi di trasporto, passeggeri e merci" suggerendo, per quanto concerne la gestione dell'area dello Stretto di Messina, "una pianificazione coordinata della politica dei trasporti per garantire la corretta

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

secondo criteri di prossimità". L'Accordo ha la finalità di coordinare l'azione di indirizzo politico-amministrativo degli Enti sottoscrittori, consentendo di valutare congiuntamente gli esiti di istruttorie effettuate anche in modalità collaborativa fra le strutture amministrative. Alla base di quanto previsto all'interno dell'Accordo vi sono le iniziative delineate nell'ambito del protocollo d'intesa stilato tra i Comuni di **Messina** e Reggio Calabria il 29 maggio 2017 nel quale è stata prevista: la definizione di un bacino ottimale dello Stretto per lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete e l'istituzione del corrispondente ente di governo dotato di adeguata autonomia programmatica, gestionale e finanziaria; la richiesta al Governo di istituzionalizzare la continuità territoriale tra le due città, nonché di finanziare in maniera adeguata e stabile la già istituita continuità territoriale riferita ai servizi aerei di linea; la promozione del coordinamento tra i servizi ferroviari calabresi e il collegamento marittimo veloce passeggeri tra **Messina** e **Villa San Giovanni**; il sostegno al percorso di integrazione e coordinamento fra i servizi di trasporto pubblico locale, già offerti dalle aziende di trasporto pubblico locale, anche finalizzato alla possibile realizzazione di un consorzio tra le due società; l'utilizzo di una parte cospicua delle rispettive dotazioni finanziarie previste dal PON Città metropolitane 2014-2020 e dal POC Metro per le finalità legate alla mobilità delineate all'interno del protocollo stesso. L'Accordo per l'istituzione dell'Area integrata dello Stretto delinea i parametri per la definizione del bacino territoriale ottimale per l'Area Integrata dello Stretto, la quale dovrà ricomprendere almeno i territori comunali di **Messina**, Reggio Calabria e **Villa San Giovanni** e i territori urbani e suburbani meritevoli di essere inclusi all'interno del bacino, sulla base di analisi della domanda che tengano conto delle caratteristiche socio - economiche dell'utenza e della struttura del territorio di riferimento. Accordo che prevede l'attribuzione di funzioni attinenti alla continuità territoriale al nuovo ente di governo, in ragione della peculiarità dell'Area integrata dello Stretto che, secondo i dati dell'ISTAT, genera una domanda di mobilità sistematica giornaliera (tra le due regioni) maggiore di 6 mila spostamenti di andata per studio e lavoro, oltre all'impennata dei valori inerenti ai flussi turistici che sta registrando lo scalo aeroportuale di Reggio Calabria, oggetto di un vero e proprio "rinascimento culturale". Il numero del traffico di passeggeri e veicoli sullo Stretto di **Messina** A questi dati occorre aggiungere il risultato degli studi effettuati dalla Struttura di Missione del MIMS , i quali, in assenza di un collegamento stabile con l'attuale rete stradale e ferroviaria di collegamento con il nord del Paese, evidenziano un traffico dello Stretto di **Messina** caratterizzato da: 11 milioni passeggeri/anno, confrontabili con il totale dei passeggeri/anno movimentati dagli aeroporti siciliani; 0,8 milioni veicoli pesanti/anno (trasporto delle merci), paragonabili al traffico veicolare pesante del Frejus e superiori a quelli del Monte Bianco; 1,8 milioni di veicoli leggeri/anno, superiori al traffico veicolare del Monte Bianco. L'Accordo prevede che gli Enti si impegnino, ancor prima della creazione dell'Area integrata, a garantire il coordinamento interno dei servizi di mobilità di propria competenza, al fine di assicurare

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

la coincidenza degli orari, il coordinamento con i servizi di competenza statale e, nei limiti consentiti delle norme in materia, con i servizi a libero mercato, secondo criteri di prossimità e tenendo conto del miglioramento dell'offerta di mobilità, perseguendo obiettivi di efficacia e efficienza. Gli strumenti di governance ci sono, occorre riprendere il percorso avviato evitando inutili passerelle operative che non producono di fatto miglioramenti all'utenza della città e dei turisti dell'area metropolitana dello Stretto. Una pianificazione coordinata della politica dei trasporti nell'area integrata dello Stretto è essenziale per garantire la corretta funzionalità della mobilità, motore di sviluppo fondamentale dell'economia locale e metropolitana.

Catania Oggi

Catania

Una Delibera tra Sogni e Critiche: il Consiglio Comunale si espone sul piano regolatore portuale

«È solo un libro dei sogni: possiamo proporre spa, aree relax per ciclisti e piantare diecimila alberi tanto il nostro è soltanto un parere». L'opposizione (con Graziano Bonaccorsi del Movimento 5 Stelle e Damien Bonaccorsi del Pd in prima linea) sintetizza così l'iter di una delibera che esprime un semplice "parere" sul Piano Regolatore del porto, consapevole che l'**Autorità di sistema portuale** del Mare di Sicilia orientale non sia obbligata a recepirlo. Tuttavia, Palazzo degli Elefanti ha deciso di segnare un punto esprimendo comunque la propria opinione. Con 23 voti a favore, 2 contrari e un astenuto (Sebastiano Anastasi dell'Mpa) su 26 presenti, il Consiglio ha approvato il parere sul Piano Regolatore **Portuale**, comprensivo delle indicazioni della direzione Urbanistica volte a limitare le volumetrie e della ventina di emendamenti presentati fino a poche ore prima della seduta. Le assenze più evidenti sono quelle del Movimento per l'Autonomia, che pure si era mostrato molto critico sui temi portuali; mancavano il capogruppo Orazio Grasso, la consigliera Serena Spoto (tra i più attenti sull'argomento), così come Angelo Scuderi e Daniela Rotella, tutti impegnati per motivi personali, familiari o di lavoro. L'unico presente del Mpa, il presidente del Consiglio comunale Sebastiano Anastasi, è rimasto in aula a gestire i numerosi passaggi procedurali di un dibattito piuttosto complesso. Nel frattempo, il vicesindaco Paolo La Greca ha cercato di allentare la tensione ribadendo che ogni progetto dovrà essere valutato singolarmente, poiché ogni intervento (dal lido sotto la stazione alla rinaturalizzazione del torrente Acquicella) richiederà autorizzazioni e diversi pareri prima di tradursi in realtà. Dopo quattro ore di discussione, gli striscioni "Stop cemento" e momenti di nervosismo tra maggioranza e opposizione, la delibera è passata, insieme agli emendamenti che tutelano la balneazione alla scogliera d'Armisi, promuovono la naturalizzazione del torrente Acquicella, consentono la costruzione in altezza soltanto per edifici pubblici inalienabili e limitano i nuovi centri commerciali nel porto per evitare lo svuotamento del centro storico, lasciando comunque la possibilità di realizzare parcheggi su più livelli. La maggioranza (Fratelli d'Italia, sindaco Trantino, Lega e Forza Italia) ha proceduto compatta, sostenendo gli emendamenti con l'appoggio dei propri numeri. Il sindaco Enrico Trantino, che aveva espresso impazienza per i ritardi causati dalle resistenze interne, era presente in aula e ha potuto accogliere con sollievo il via libera a un Piano da lui fortemente voluto. Il Consiglio comunale ha così espresso il proprio parere, pur essendo consapevole che l'ultima parola spetterà all'**Autorità portuale**.



«È solo un libro dei sogni: possiamo proporre spa, aree relax per ciclisti e piantare diecimila alberi... tanto il nostro è soltanto un parere». L'opposizione (con Graziano Bonaccorsi del Movimento 5 Stelle e Damien Bonaccorsi del Pd in prima linea) sintetizza così l'iter di una delibera che esprime un semplice "parere" sul Piano Regolatore del porto, consapevole che l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale non sia obbligata a recepirlo. Tuttavia, Palazzo degli Elefanti ha deciso di segnare un punto esprimendo comunque la propria opinione. Con 23 voti a favore, 2 contrari e un astenuto (Sebastiano Anastasi dell'Mpa) su 26 presenti, il Consiglio ha approvato il parere sul Piano Regolatore Portuale, comprensivo delle indicazioni della direzione Urbanistica volte a limitare le volumetrie e della ventina di emendamenti presentati fino a poche ore prima della seduta. Le assenze più evidenti sono quelle del Movimento per l'Autonomia, che pure si era mostrato molto critico sui temi portuali; mancavano il capogruppo Orazio Grasso, la consigliera Serena Spoto (tra i più attenti sull'argomento), così come Angelo Scuderi e Daniela Rotella, tutti impegnati per motivi personali, familiari o di lavoro. L'unico presente del Mpa, il presidente del Consiglio comunale Sebastiano Anastasi, è rimasto in aula a gestire i numerosi passaggi procedurali di un dibattito piuttosto complesso. Nel frattempo, il vicesindaco Paolo La Greca ha cercato di allentare la tensione ribadendo che ogni progetto dovrà essere valutato singolarmente, poiché ogni intervento (dal lido sotto la stazione alla rinaturalizzazione del torrente Acquicella) richiederà autorizzazioni e diversi pareri prima di tradursi in realtà. Dopo quattro ore di discussione, gli striscioni "Stop cemento" e momenti di nervosismo tra maggioranza e opposizione, la delibera è passata, insieme agli emendamenti che tutelano la balneazione alla scogliera d'Armisi, promuovono la naturalizzazione del torrente Acquicella, consentono la costruzione in altezza soltanto per edifici

Porto, Di Sarcina: "Il voto del consiglio va oltre le polemiche"

CATANIA - L'intervento è del presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta - **Catania** Francesco Di Sarcina . Ed arriva alle ore successive al via libera dato dall'assise di Palazzo degli elefanti al Piano regolatore portuale. "Apprendo con favore - spiega Di Sarcina - che ieri sera il Consiglio Comunale ha votato , quasi all'unanimità, una delibera sul nuovo Piano regolatore portuale. Pur non conoscendone al momento i contenuti, ne deduco che la sintesi politica sia stata capace di andare oltre alle tante polemiche dei giorni scorsi. Segno che, su temi così delicati per la città, la priorità sia stata quella di trovare sane convergenze. Nell'interesse dello sviluppo futuro di **Catania**, a cui il **porto** appartiene ". Per la cronaca, con 23 favorevoli, 2 contrari e un astenuto il Consiglio comunale poco dopo le ore 23 di ieri ha dato l'ok al Piano regolatore del **porto** di **Catania**. Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.



Agenparl

Augusta

C.S. Conferenza stampa sulla crisi del Polo petrolchimico di Siracusa

(AGENPARL) - Sat 22 March 2025 *Anci Sicilia, Sindaci, forze sociali e imprenditoriali insieme per chiedere l'intervento della Regione e del Governo nazionale a salvaguardia del polo petrolchimico siracusano dopo la scelta di ENI di abbandonare la chimica di base senza tutele per l'occupazione e l'economia del territorio * Un'azione comune del territorio, necessaria e indispensabile, tra ANCI, Sindaci, Sindacato e rappresentanti delle aziende, per chiedere con forza l'intervento immediato della Regione Siciliana e del Governo nazionale in merito al piano di riorganizzazione che ENI-Versalis ha annunciato per il polo petrolchimico di Siracusa, che avrebbe conseguenze devastanti sul tessuto economico, industriale ed occupazionale della provincia aretusea e dell'area del sud est siciliano. Questo quanto emerso questa mattina nella conferenza stampa promossa dal Presidente di ANCI Sicilia, Paolo Amenta, Sindaco di Canicattini Bagni, nel raccogliere il grido d'allarme dei Sindaci, che si è tenuta nell'aula consiliare del Comune di Siracusa, con la presenza e l'intervento dei Sindaci dell'Area AERCA (Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale), Francesco Italia di Siracusa, Giuseppe Cassì di Ragusa, Marco Carianni di Floridia, Giuseppe Gianni di Priolo Gargallo, Giuseppe Di Mare di **Augusta** e Giuseppe Carta, primo cittadino di Melilli e Presidente della IV Commissione Legislativa ARS "Ambiente-Territorio-Mobilità". Con loro, a raccogliere l'invito del Presidente Amenta, c'erano anche i Segretari provinciali delle organizzazioni sindacali, Roberto Alosi della Cgil, Giovanni Migliore della Cisl, Ninetta Siracusa coordinatrice della Uil, i rappresentanti di Ugl e il Presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale. «Il piano di ENI avrebbe riflessi devastanti sui livelli occupazionali e nell'economia di tutti i Comuni della provincia e dell'intero sud est siciliano - ha detto il Presidente di ANCI Sicilia, Paolo Amenta, aprendo i lavori -. Non possiamo restare inermi per cui l'ANCI raccogliendo il grido d'allarme dei Sindaci e del territorio prova a mettere insieme tutti i soggetti per chiedere l'intervento della Regione e del Governo nazionale affinché aprano immediatamente un tavolo di confronto sul piano ENI alla presenza degli Enti istituzionali del territorio, le forze sociali e i rappresentanti degli industriali. Di questo come ANCI ci faremo portavoce così come ci faremo portavoce del coinvolgimento dell'Europa affinché impegni investimenti nel rilancio produttivo di quest'area». Al centro delle preoccupazioni dei Sindaci, delle forze sociali e degli stessi rappresentanti degli industriali, dunque, l'annuncio di ENI di abbandonare la chimica di base, produzioni, come rilevato negli interventi, fondamentali nell'ottanta per cento della manifattura industriale del nostro Paese, con un impatto devastante sull'attuale assetto industriale, economico ed occupazionale del petrolchimico siracusano e dell'intero sud est della Sicilia. Soprattutto in mancanza delle necessarie tutele alle aziende e ai lavoratori dell'indotto dell'intera filiera, da



AGENPARL

C.S. Conferenza stampa sulla crisi del Polo petrolchimico di Siracusa

03/22/2025 13:41

(AGENPARL) - Sat 22 March 2025 *Anci Sicilia, Sindaci, forze sociali e imprenditoriali insieme per chiedere l'intervento della Regione e del Governo nazionale a salvaguardia del polo petrolchimico siracusano dopo la scelta di ENI di abbandonare la chimica di base senza tutele per l'occupazione e l'economia del territorio * Un'azione comune del territorio, necessaria e indispensabile, tra ANCI, Sindaci, Sindacato e rappresentanti delle aziende, per chiedere con forza l'intervento immediato della Regione Siciliana e del Governo nazionale in merito al piano di riorganizzazione che ENI-Versalis ha annunciato per il polo petrolchimico di Siracusa, che avrebbe conseguenze devastanti sul tessuto economico, industriale ed occupazionale della provincia aretusea e dell'area del sud est siciliano. Questo quanto emerso questa mattina nella conferenza stampa promossa dal Presidente di ANCI Sicilia, Paolo Amenta, Sindaco di Canicattini Bagni, nel raccogliere il grido d'allarme dei Sindaci, che si è tenuta nell'aula consiliare del Comune di Siracusa, con la presenza e l'intervento dei Sindaci dell'Area AERCA (Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale), Francesco Italia di Siracusa, Giuseppe Cassì di Ragusa, Marco Carianni di Floridia, Giuseppe Gianni di Priolo Gargallo, Giuseppe Di Mare di **Augusta** e Giuseppe Carta, primo cittadino di Melilli e Presidente della IV Commissione Legislativa ARS "Ambiente-Territorio-Mobilità". Con loro, a raccogliere l'invito del Presidente Amenta, c'erano anche i Segretari provinciali delle organizzazioni sindacali, Roberto Alosi della Cgil, Giovanni Migliore della Cisl, Ninetta Siracusa coordinatrice della Uil, i rappresentanti di Ugl e il Presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale. «Il piano di ENI avrebbe riflessi devastanti sui livelli occupazionali e nell'economia di tutti i Comuni della provincia e dell'intero sud est siciliano - ha detto il Presidente di ANCI Sicilia, Paolo Amenta, aprendo i lavori -. Non possiamo restare inermi per cui l'ANCI raccogliendo il grido d'allarme dei Sindaci e del territorio prova a mettere insieme tutti i soggetti per chiedere l'intervento della Regione e del Governo nazionale affinché aprano immediatamente un tavolo di confronto sul piano ENI alla presenza degli Enti istituzionali del territorio, le forze sociali e i rappresentanti degli industriali. Di questo come ANCI ci faremo portavoce così come ci faremo portavoce del coinvolgimento dell'Europa affinché impegni investimenti nel rilancio produttivo di quest'area». Al centro delle preoccupazioni dei Sindaci, delle forze sociali e degli stessi rappresentanti degli industriali, dunque, l'annuncio di ENI di abbandonare la chimica di base, produzioni, come rilevato negli interventi, fondamentali nell'ottanta per cento della manifattura industriale del nostro Paese, con un impatto devastante sull'attuale assetto industriale, economico ed occupazionale del petrolchimico siracusano e dell'intero sud est della Sicilia. Soprattutto in mancanza delle necessarie tutele alle aziende e ai lavoratori dell'indotto dell'intera filiera, da

Agenparl

Augusta

Isab a Sonatrach, Air Liquide e Sasol, che ENI non ha fornito, a partire dalla formazione e riqualificazione dei lavoratori nelle fasi transitorie e la previsione di ammortizzatori nella transizione. Così come restano nel vago iniziative e processi di bonifica e riqualificazione delle aree dismesse che Eni con le sue controllate potrebbe mettere a disposizione di terzi per nuovi progetti produttivi di riconversione in linea con la transizione energetica che rilancerebbe il ruolo del polo industriale siracusano, l'economia e l'occupazione di un'intera area. Chiedendo, altresì, alla Regione, che non ha firmato il piano ENI, e al Governo nazionale, che il futuro del depuratore consortile IAS continui ad essere di servizio al territorio provinciale e al polo industriale, in un'ottica di interventi e investimenti di sostenibilità e controllo ambientale. Il rischio, hanno sottolineato i Sindaci che hanno partecipato alla conferenza stampa, e' che i costi sociali di questa crisi, così come di quelli relativi alle bonifiche e alle riqualificazioni, possano ricadere sulle istituzioni locali, già di per se al collasso, e sulla stessa Regione. «I Comuni siciliani, come abbiamo più volte denunciato, sono già al collasso dal punto di vista finanziario, anche per gli alti costi energetici che subiscono, tanto che la quasi totalità di essi non ha ancora approvato i bilanci di previsione - aggiunge il Presidente Amenta - e lo smantellamento di gran parte della produzione industriale in quest'area, per i problemi sociali che questa causerebbe, anche in termini di sicurezza, oltre ai mancati introiti di Irpef e Imu nella casse comunali, darebbe ai Comuni e ai servizi da essi erogati il colpo di grazia. L'industria produce ricchezza in questa provincia, oltre il 50 per cento del PIL, mentre in Sicilia si è speso appena il 7 per cento dei fondi comunitari per lo sviluppo 2021-27, parte dei quali, nella loro rimodulazione, potrebbero essere destinati, così come il fondo europeo per l'innovazione industriale, a far ripartire l'attività produttiva in quest'area, avviando quel processo di formazione e di riconversione ecologica e sostenibile che attendiamo da tempo. Coinvolgeremo in questo anche i Prefetti di Siracusa e Ragusa e tutte le forze del territorio per una piattaforma unitaria. Da qui la richiesta di un immediato intervento del Presidente Renato Schifani a cui è indirizzato un documento comune, affinché spinga ENI, azienda a partecipazione statale, a rivedere il proprio piano aziendale a garanzia della salvaguardia dell'occupazione e della tenuta economica del territorio e si avviino i processi di riconversione e di hab energetico dell'area industriale. «La questione è molto più grave di quella che viene rappresentata - ha concluso il Sindaco di Melilli Carta, Presidente della Commissione Ambiente-Territorio-Mobilità dell'ARS - perchè non tiene conto dell'apporto che quest'area ha dato allo sviluppo del Paese. Il piano aziendale annunciato da ENI, colpisce non solo l'occupazione, lo sviluppo del porto di Augusta, e l'economia delle famiglie, ma anche il prosieguo dei servizi essenziali dei Comuni per i mancati introiti che subirebbero. La Regione così come i Comuni interessati non hanno firmato il patto di ENI per la poca chiarezza sul piano occupazionale definito "a regime". Quel regime che non è stato mai raggiunto a Gela. Questa è un'area dove non è stato programmato alcun investimento per il futuro e il suo rilancio in chiave sostenibile. E allora il polo petrolchimico siracusano diventi una vertenza nazionale per quello che rappresenta e può rappresentare

Agenparl

Augusta

nel futuro energetico del Paese». Ad essere chiamato in causa con la Regione, dunque, anche il Governo nazionale, con il quale Sindaci e forze sociali intendono confrontarsi per scongiurare che un territorio che ha dato tanto allo sviluppo del Paese, subendo anche scelte ambientali sbagliate da parte delle aziende, venga ulteriormente penalizzato e messo in ginocchio. * * *Per rimanere informato segui ANCI Sicilia anche sui social** * * ANCI Sicilia*

V i a R o m a 1 9 , 9 0 1 3 9 P a l e r m o
[https://ancisicilia.voxmail.it/nl/pv370a/yjrunt/hecdcpq/uf/5/aHR0cDovL3d3dy5hbmNpLnNpY2lsaWEuaXQ?](https://ancisicilia.voxmail.it/nl/pv370a/yjrunt/hecdcpq/uf/5/aHR0cDovL3d3dy5hbmNpLnNpY2lsaWEuaXQ?_d=A2L&_c=c1ee2b4f)

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Conferenza stampa sulla crisi del Polo petrolchimico di Siracusa

Un'azione comune del territorio, necessaria e indispensabile, tra ANCI, Sindaci, Sindacato e rappresentanti delle aziende, per chiedere con forza l'intervento immediato della Regione Siciliana e del Governo nazionale in merito al piano di riorganizzazione che ENI-Versalis ha annunciato per il polo petrolchimico di Siracusa, che avrebbe conseguenze devastanti sul tessuto economico, industriale ed occupazionale della provincia aretusea e dell'area del sud est siciliano. Questo quanto emerso questa mattina nella conferenza stampa promossa dal Presidente di ANCI Sicilia, Paolo Amenta, Sindaco di Canicattini Bagni, nel raccogliere il grido d'allarme dei Sindaci, che si è tenuta nell'aula consiliare del Comune di Siracusa, con la presenza e l'intervento dei Sindaci dell'Area AERCA (Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale), Francesco Italia di Siracusa, Giuseppe Cassì di Ragusa, Marco Carianni di Floridia, Giuseppe Gianni di Priolo Gargallo, Giuseppe Di Mare di Augusta e Giuseppe Carta, primo cittadino di Melilli e Presidente della IV Commissione Legislativa ARS "Ambiente-Territorio-Mobilità". Con loro, a raccogliere l'invito del Presidente Amenta, c'erano anche i Segretari provinciali delle organizzazioni sindacali, Roberto Alosi della Cgil, Giovanni Migliore della Cisl, Ninetta Siracusa coordinatrice della Uil, i rappresentanti di Uagl e il Presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale. «Il piano di ENI avrebbe riflessi devastanti sui livelli occupazionali e nell'economia di tutti i Comuni della provincia e dell'intero sud est siciliano - ha detto il Presidente di ANCI Sicilia, Paolo Amenta, aprendo i lavori -. Non possiamo restare inermi per cui l'ANCI raccogliendo il grido d'allarme dei Sindaci e del territorio prova a mettere insieme tutti i soggetti per chiedere l'intervento della Regione e del Governo nazionale affinché aprano immediatamente un tavolo di confronto sul piano ENI alla presenza degli Enti istituzionali del territorio, le forze sociali e i rappresentanti degli industriali. Di questo come ANCI ci faremo portavoce così come ci faremo portavoce del coinvolgimento dell'Europa affinché impegni investimenti nel rilancio produttivo di quest'area». Al centro delle preoccupazioni dei Sindaci, delle forze sociali e degli stessi rappresentanti degli industriali, dunque, l'annuncio di ENI di abbandonare la chimica di base, produzioni, come rilevato negli interventi, fondamentali nell'ottanta per cento della manifattura industriale del nostro Paese, con un impatto devastante sull'attuale assetto industriale, economico ed occupazionale del petrolchimico siracusano e dell'intero sud est della Sicilia. Soprattutto in mancanza delle necessarie tutele alle aziende e ai lavoratori dell'indotto dell'intera filiera, da Isab a Sonatrach, Air Liquide e Sasol, che ENI non ha fornito, a partire dalla formazione e riqualificazione dei lavoratori nelle fasi transitorie e la previsione di ammortizzatori nella transizione. Così come restano nel vago iniziative e processi di bonifica e riqualificazione delle aree dismesse che Eni con



Un'azione comune del territorio, necessaria e indispensabile, tra ANCI, Sindaci, Sindacato e rappresentanti delle aziende, per chiedere con forza l'intervento immediato della Regione Siciliana e del Governo nazionale in merito al piano di riorganizzazione che ENI-Versalis ha annunciato per il polo petrolchimico di Siracusa, che avrebbe conseguenze devastanti sul tessuto economico, industriale ed occupazionale della provincia aretusea e dell'area del sud est siciliano. Questo quanto emerso questa mattina nella conferenza stampa promossa dal Presidente di ANCI Sicilia, Paolo Amenta, Sindaco di Canicattini Bagni, nel raccogliere il grido d'allarme dei Sindaci, che si è tenuta nell'aula consiliare del Comune di Siracusa, con la presenza e l'intervento dei Sindaci dell'Area AERCA (Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale), Francesco Italia di Siracusa, Giuseppe Cassì di Ragusa, Marco Carianni di Floridia, Giuseppe Gianni di Priolo Gargallo, Giuseppe Di Mare di Augusta e Giuseppe Carta, primo cittadino di Melilli e Presidente della IV Commissione Legislativa ARS "Ambiente-Territorio-Mobilità". Con loro, a raccogliere l'invito del Presidente Amenta, c'erano anche i Segretari provinciali delle organizzazioni sindacali, Roberto Alosi della Cgil, Giovanni Migliore della Cisl, Ninetta Siracusa coordinatrice della Uil, i rappresentanti di Uagl e il Presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale. «Il piano di ENI avrebbe riflessi devastanti sui livelli occupazionali e nell'economia di tutti i Comuni della provincia e dell'intero sud est siciliano - ha detto il Presidente di ANCI Sicilia, Paolo Amenta, aprendo i lavori -. Non possiamo restare inermi per cui l'ANCI raccogliendo il grido d'allarme dei Sindaci e del territorio prova a mettere insieme tutti i soggetti per chiedere l'intervento della Regione e del Governo nazionale affinché aprano immediatamente

le sue controllate potrebbe mettere a disposizione di terzi per nuovi progetti produttivi di riconversione in linea con la transizione energetica che rilancerebbe il ruolo del polo industriale siracusano, l'economia e l'occupazione di un'intera area. Chiedendo, altresì, alla Regione, che non ha firmato il piano ENI, e al Governo nazionale, che il futuro del depuratore consortile IAS continui ad essere di servizio al territorio provinciale e al polo industriale, in un'ottica di interventi e investimenti di sostenibilità e controllo ambientale. Il rischio, hanno sottolineato i Sindaci che hanno partecipato alla conferenza stampa, e' che i costi sociali di questa crisi, così come di quelli relativi alle bonifiche e alle riqualificazioni, possano ricadere sulle istituzioni locali, già di per se al collasso, e sulla stessa Regione. «I Comuni siciliani, come abbiamo più volte denunciato, sono già al collasso dal punto di vista finanziario, anche per gli alti costi energetici che subiscono, tanto che la quasi totalità di essi non ha ancora approvato i bilanci di previsione - aggiunge il Presidente Amenta - e lo smantellamento di gran parte della produzione industriale in quest'area, per i problemi sociali che questa causerebbe, anche in termini di sicurezza, oltre ai mancati introiti di Irpef e Imu nella casse comunali, darebbe ai Comuni e ai servizi da essi erogati il colpo di grazia. L'industria produce ricchezza in questa provincia, oltre il 50 per cento del PIL, mentre in Sicilia si è speso appena il 7 per cento dei fondi comunitari per lo sviluppo 2021-27, parte dei quali, nella loro rimodulazione, potrebbero essere destinati, così come il fondo europeo per l'innovazione industriale, a far ripartire l'attività produttiva in quest'area, avviando quel processo di formazione e di riconversione ecologica e sostenibile che attendiamo da tempo. Coinvolgeremo in questo anche i Prefetti di Siracusa e Ragusa e tutte le forze del territorio per una piattaforma unitaria. Da qui la richiesta di un immediato intervento del Presidente Renato Schifani a cui è indirizzato un documento comune, affinché spinga ENI, azienda a partecipazione statale, a rivedere il proprio piano aziendale a garanzia della salvaguardia dell'occupazione e della tenuta economica del territorio e si avviino i processi di riconversione e di hab energetico dell'area industriale. «La questione è molto più grave di quella che viene rappresentata - ha concluso il Sindaco di Melilli Carta, Presidente della Commissione Ambiente-Territorio-Mobilità dell'ARS - perchè non tiene conto dell'apporto che quest'area ha dato allo sviluppo del Paese. Il piano aziendale annunciato da ENI, colpisce non solo l'occupazione, lo sviluppo del porto di Augusta, e l'economia delle famiglie, ma anche il prosieguo dei servizi essenziali dei Comuni per i mancati introiti che subirebbero. La Regione così come i Comuni interessati non hanno firmato il patto di ENI per la poca chiarezza sul piano occupazionale definito "a regime". Quel regime che non è stato mai raggiunto a Gela. Questa è un'area dove non è stato programmato alcun investimento per il futuro e il suo rilancio in chiave sostenibile. E allora il polo petrolchimico siracusano diventi una vertenza nazionale per quello che rappresenta e può rappresentare nel futuro energetico del Paese». Ad essere chiamato in causa con la Regione, dunque, anche il Governo nazionale, con il quale Sindaci e forze sociali intendono confrontarsi per scongiurare che un territorio che ha dato tanto allo sviluppo del Paese, subendo anche scelte ambientali sbagliate da parte delle

aziende, venga ulteriormente penalizzato e messo in ginocchio.